

W
MAGAZINE

NOVEMBRE - DICEMBRE 2009 Anno II N° 14

SERENA
AUTIERI

E ancora...

Massimo
Ranieri

GIANNI
LETTIERI

GRAN GALÀ
DELLA FICTION
IN CAMPANIA

Vietri

TENNISLIFE CUP

Napoli
sotterranea





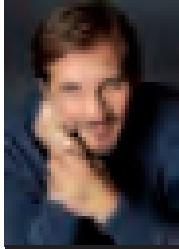
FAY.IT

Fay

reducing the risk of injury and damage to the building and its contents.



IN COPERTINA



L'Editore

Maurizio Aiello

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

Serena Autieri
ph Fabio Lovino

Edito da i'M srl
via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 19578776
fax 081 214 27 80
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.03.2008

Editore
Maurizio Aiello

Direttore responsabile
Ilaria Carloni

Collaboratori:
Nuviana Arrichiello
Alessandra Carloni
Fabrizio Carloni
Adriana Malinconico
Anna Marchitelli
Angela Matassa
Marco Nota
Maridì Sessa
Elisabetta Vairo

PH
Gianni Riccio
Mario Zifarelli

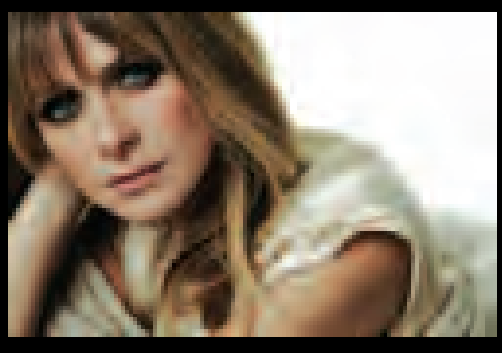
Graphic Design
Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Distribuzione
Diffusion Group

Stampa
Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità
tel 081 195 78 776
info@immagazine.it

40



SOMMARIO

20 MISS ITALIA

CINQUE BELLEZZE CAMPANE
A SALSOMAGGIORE
di Anna Marchitelli

40 SERENA AUTIERI

UN ANGELO BIONDO DARK
di Marco Nota

48 MASSIMO RANIERI

"DONNE SIETE MERAVIGLIOSE"
di N. M.

54 GALÀ DEL CINEMA E DELLA FICTION

di Maridì Sessa

62 GIANNI LETTIERI

LA SUA VISIONE DELLA CAMPANIA
DEGLI IMPRENDITORI
di Ilaria Carloni



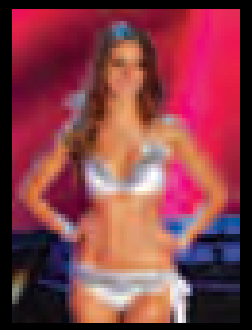
48

62

20



54





TOD'S

*Gelasio Gaetano d'Aragona Lovatelli e
Coline Molteni Devión*

- Lucca -



TODS.COM

TOD'S BOUTIQUES:

VIA CALABRITTO, 3 TEL. +39 081 7643694 • NAPOLI

PIZZA UMBERTO I, 8 TEL. +39 081 8376896 • VIA CAMERELLE, 51A TEL. +39 081 8376430 • CAPRI



14

32



11 L'OPINIONE

TITINA
di Fabrizio Carloni

14 VIETRI

LA PRIMA PERLA
DELLA COSTIERA AMALFITANA

26 MILANO MODA DONNA

SI RIPARTE DALL'OTTIMISMO
di N. M.

32 SALONE NAUTICO DI GENOVA

IL MADE IN NAPLES TRA LUSSO E HI-TECH
di Nuviana Arrichiello

68 NAPOLI SOTTERRANEA

di Elisabetta Vairo

74 FESTIVAL DEL CINEMA

NAPOLI IN "MOSTRA" A VENEZIA
di Adriana Malinconico

76 CINEMA

80 LA FORTUNA

CON L'EFPE MAIUSCOLA
LUIGI DE FILIPPO EREDITA IL RUOLO
CHE FU DI EDUARDO
di Angela Matassa

82 FESTA DI PIEDIGROTTA

IL CENTENARIO ALL'INSEGNA DEL FUTURISMO
di Marco Nota

86 I CENTENARI AL SALOTTO CILENTO

88 TENNIS LIFE CUP

POTITO STARACE KO IN FINALE

90 ALESSANDRO ANTONINO

LE "IMPERFEZIONI" A CASTEL DELL'OVO

92 SPECIALE CHIRURGIA ESTETICA

94 LOST IN FASHION DA PINKO

di Alessandra Carloni

96 FERRAGAMO E BRADIPO TRAVEL

ELEGANZA ALL'INSEGNA DEL VIAGGIO

98 IL PRIMO STORE BLUGIRL A NAPOLI

100 ANTONIO SASSO

1.000 AMICI E 60 CANDELINE
PER IL DIRETTORE DEL "ROMA"

102 IL PRIMO MONOMARCA

PIQUADRO A NAPOLI

104 PARATA DI VIP ALL'ANEMA E CORE

106 PORSCHE

IN ANTEPRIMA LA NUOVA PANAMERA

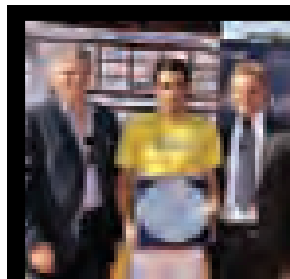
108 RED PASSION A CAPRI

110 DINNER PARTY SHOW

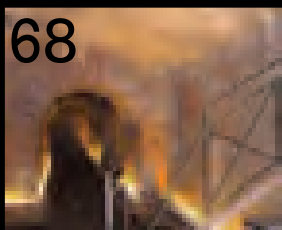
di Alessandra Carloni

112 TENNIS LIFE CUP

IL PARTY DI SOLIDARIETÀ



88



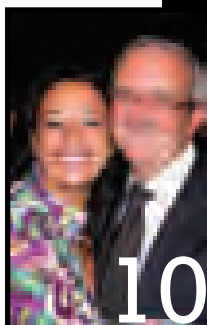
68



82



94



100



26



Styl: [illegible] / [illegible]

Salvatore Ferragamo

uno su mille



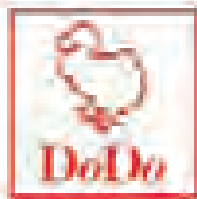
*Ti ho trovato
Ma non ti ho cercato
Ti avrei incontrato anche sulla luna
Sarai tu il mio portafortuna!*



Art. 17 - 17/01/2011 - 17/01/2011 - 17/01/2011 - 17/01/2011



WWF Italia - Via Filangieri, 58/59



NAPOLI - Via Filangieri, 58/59



L'Opinione

di Fabrizio Carloni

Titina

In questi mesi con la rivista abbiamo distribuito “Opinioni” che potevano apparire fervorini e pistolotti pedagogici su come si deve fare. Martellare procura un rigetto e comunque le cose cominciano ad andare per cui torniamo in un ambito esistenziale rilassante. Abbiamo sempre avuto la percezione della realtà positiva che è la pregnante della nostra città, nel bene e nel male, ed il sospetto, avvalorato da una storia che è lunga molte migliaia di anni, che la vena buona sia difficile da prosciugare. Tra i tanti personaggi con rilevanza sociale generale, ho un ricordo preciso ed eccezionale di quello costituito dalla governante napoletana di casa. Era quella signora, in genere nata nei quartieri popolari, quasi sempre priva di scuola cui sopprimeva con un'esperienza di vita piena ed un'intelligenza vivacizzata dalla capacità di osservare, che arricchiva le famiglie borghesi della sua costante presenza nel corso della giornata. Casa mia è stata illuminata, dagli anni Settanta, sin all'inizio del decennio corrente, da Titina, detta “Tetta” dalle mie ragazze cui ha insegnato più di quanto non si sia stati in grado di fare noi che le abbiamo procreate. Ne voglio parlare perché lei faceva parte della nostra cultura cittadina, travolta dalle straniere benemerite che fanno le badanti e le bambinaie; in poche parole, una testimonianza. La Donna era piombata a casa nostra, appena sposati, inviata da mia suocera da cui lavorava da anni, interessata a seguire le vicende della figlia entrata in affari con un genero che non amava. Titina seguì con discrezione le prime vicende di quella famiglia, intervenendo con efficacia con mia moglie, quasi una bambina con cui avevamo deciso di aspettare, quando le sembrò che si tardasse per il concepimento del primo figliolo, parlandole, nel vernacolo bellissimo ed ormai un po' dimenticato dei Quartieri Spagnoli, dei commenti malevoli che si facevano su questa questione tra salumiere e fruttivendolo del quartiere. Nacque la prima figlia che le fu affidata e che cominciò sin da neonata a capire che della nonna acquisita poteva disporre senza temere di es-

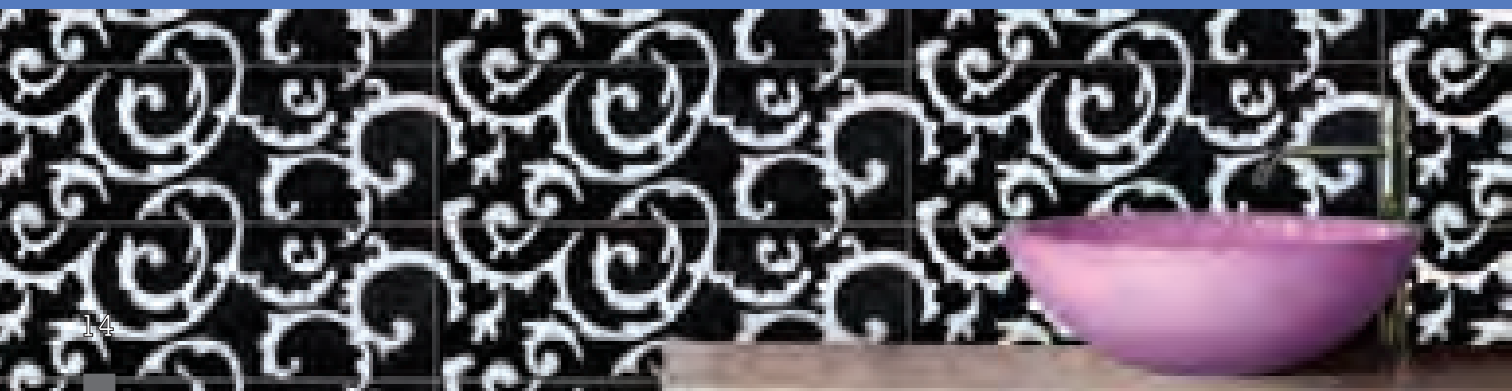
sere contraddetta o condizionata; la bambina ha preso il latte dal biberon sino quasi alla licenza elementare con lo strumento che, come il ciuccio, veniva ricomprato da Titina ogni volta che si tentava da parte nostra di gettarlo via. Poi venne la seconda, vivace ed arguta, meno viziata e pragmatica che la fronteggiava ascoltando e che ne conservava le formule di vita da condividere e commentare con la sorella più dipendente da Tetta e grande. Poi venne la morte di mia suocera con la vicinanza discreta ed il rispetto passo-passo dei rituali napoletani ormai quasi tutti dimenticati; assistei affascinato alla preparazione del brodo che dà sostanza senza costringere a mettere a tavola, ed a lunghe digressioni dal lutto che è la parte topica della tragedia da vivere con partecipazione, ma disincantati e proiettati su chi è sopravvissuto e deve andare avanti. Poi, dopo il lutto gravissimo ed irrimediabile, la sdrammatizzazione involontaria quando rubarono tutto al negozio di salumiere da cui ci servivamo e Lei venne a riferire, ed io l'ascoltai dalla *senga* delle porta della cucina, che tra le altre cose avevano rubato un provolone che “*Signo', senza offesa, era chiù luongo di Vostro marito*”. Poi c'erano le prime soap opera e Titina stirava, guardava e bruciava le camicie commentando poi con le piccole di casa esiti ed andamento delle vicende trattate. Purtroppo è morta andandosene senza scocciare di una malattia di cuore che ignorava come tante altre cose di portare. Di Lei manca tutto e la casa in alcuni sabati è vuota. A me manca, ed è solo indicativo, la sua zuppa forte che comportava la lunga ricerca alla Pignasecca della conserva di peperoncino e la raccolta delle frattaglie che avevano una posologia da farmacia medievale. Aveva fatto la guerra ed aveva partecipato all'assalto ai magazzini dopo l'Armistizio e la ritirata dei tedeschi; aveva descritto tutto con efficacia. Alle mie figlie aveva insegnato, anche su quelle basi, a campare. Napoli ha perso quasi tutte le sue “Titine” e questa è una tragedia cui Berlusconi non può rimediare. ■







LA PRIMA PERLA DELLA COSTIERA AMALFITANA



Dichiarata "Patrimonio dell'umanità" dall'Unesco, Vietri sul Mare è uno dei più importanti comuni costieri della provincia di Salerno, annidato in un angolo protetto dell'omonimo golfo, all'inizio della costiera amalfitana, della quale può considerarsi "la prima perla". Il centro della cittadina, sovrastato dal monte San Liberatore, si adagia su un lembo terrazzato sul mare ed è dominato dalla chiesa madre di San Giovanni Battista, principale monumento cittadino di impianto seicentesco, sormontata dall'elegante cupola maiolicata. Il territorio, solcato dal fiume Bonea, rappresenta un punto di saldatura tra la catena dei monti Lattari ed il più interno sistema di monti Picentini. Le sue origini, secondo la storiografia più diffusa, sono riconducibili all'antica Marcina, città etrusca citata nella Geografia di Strabone. Probabilmente il nome della cittadina viene dal termine "Veteri"



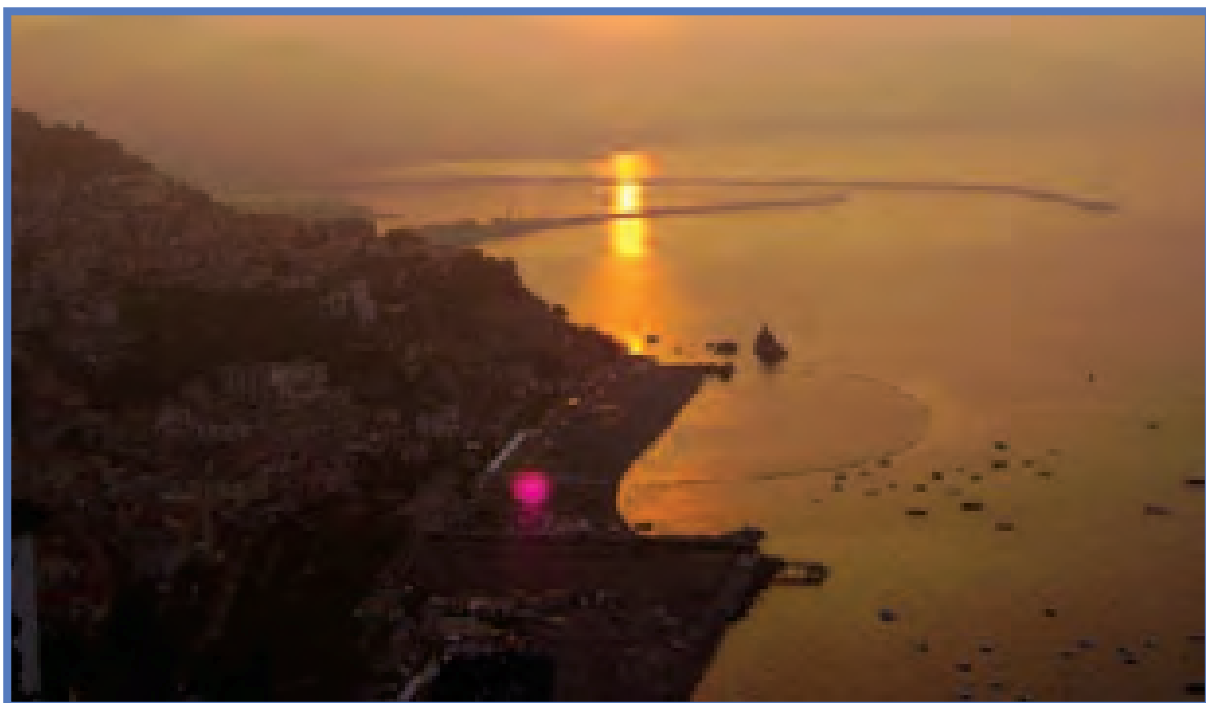
con cui i Romani definirono i primi insediamenti etruschi. La cittadina fu molto danneggiata dallo sbarco alleato nel settembre 1943 e dall'alluvione del 1954, ma si è ripresa economicamente fino a vantare oggi uno dei redditi più alti della Campania. Vive principalmente di turismo, terziario e di industrie artigianali legate alla ceramica tra cui, appunto, la famosa "ceramica Solimene". La produzione della ceramica è diventata così importante, che una recente legge nazionale ha previsto la creazione di un proprio marchio che ne tuteli la produzione. Le notizie storiche dei maiolicari e delle loro fornaci dislocate a Vietri sono numerose: la più antica testimonianza scritta risale al sec. XV. Nei secoli XVI-XVII vi fu un'evoluzione dell'artigianato vietrese in chiave quasi industriale: le alte fornaci a tre piani, affidate alla protezione di Sant'Antonio, sfornavano migliaia di piatti, giare





e boccali. Intorno al 1920, invece, vi fu una fase originale dell'arte della ceramica perché all'opera degli artigiani locali si mescolò quello di un gruppo di stranieri, soprattutto tedeschi. Oltre alle ceramiche, Vietri vanta molte bellezze sia naturali che storiche: suggestive sono le formazioni rocciose i "Due fratelli", simili a dei piccoli faraglioni che spuntano dalle acque di Marina, di fronte alla spiaggia della torre Crestarella. Ci sono diverse leggende popolari a riguardo: una narra di due

fratelli pastori che, durante il pascolo estivo del gregge, cercarono di salvare delle pecore travolte dai flutti, ma morirono e furono immortalati dagli dei nelle due rocce marine. Un'altra tradizione popolare parla di due fratelli, uno rapito dai Saraceni e l'altro morto di fame e di stenti sulla spiaggia nella vana attesa del congiunto. Da visitare vi è la chiesa di S. Giovanni Battista, fondata alla fine del X secolo e realizzata su di un'unica navata a forma di croce latina, nel cui interno è



Annabella Dossier Femis. Par de la traversa una Sora Hagan.



HOGANWORLD.COM



HOGAN



PAOLO FIORILLO - PIAZZA DEI MARTIRI, 31/32 - NAPOLI - TEL. 081 2400023

conservata una croce greca del XV secolo. Poi la fastosa ed elegante Villa Guariglia a Raito di Vietri sul Mare. È il palazzo nobiliare per eccellenza del primo comune costiero, circondato da un parco con tipica vegetazione mediterranea, caratterizzato dalla conformazione a terrazzamenti. La sua grande fama è data soprattutto dall'importanza storica, infatti, Raffaele Guariglia, proprietario dell'immobile nonché ambasciatore d'Italia, dell'Ordine di Malta e Ministro degli Esteri del governo Badoglio, con lascito testamentario lo donò all'Amministrazione Provinciale di Salerno per farne un centro che contribuisse alla "migliore conoscenza della storia e delle civiltà susseguitesi nella regione, dalla protostoria fino ai giorni nostri". Tra gli eventi più importanti che si svolgono al suo interno vi è a maggio il concorso pianistico internazionale che riunisce pianisti di tutto il mondo. Diviso in cinque categorie per solisti e tre categorie per esecuzioni a quattro mani, il concorso prevede una borsa di studio per il vincitore. La Villa è anche sede del più importante Museo della Ceramica Vietrese: il percorso espositivo, che occupa la Torretta e il piano terra della stessa residenza, mostra i pezzi in ceramica più rappresentativi della produzione del territorio: da quelli del XVII secolo di estrazione religiosa e devozionale, come targhe votive ed acquasantiere domestiche, fino ad arrivare a quelli della seconda metà del '900. Non solo arte e musica: la bellezza di Villa Guriglia ha fatto sì che venisse scelta come set della fiction "Capri", dove rappresenta la location di "Villa Isabella". ■



Ceramica Solimene

ERMANNO SCERVINO



MISS ITALIA



Federica Pellegrini incorona Miss Italia Maria Perrusi

*Cinque bellezze
campane a Salsomaggiore.
La casertana Mirella Sessa
si è aggiudicata il secondo posto*

Erano in cinque. Sono rimaste in due. Poi, una. È il percorso delle cinque reginette di bellezza provenienti dalla Campania che hanno partecipato alla settantesima edizione di Miss Italia. Iniziata sabato 12 settembre, la kermesse di Rai Uno si è conclusa il 14, non senza critiche, gaffe ed emozioni, con l'incoronazione della nuova Miss Italia Maria Perrusi. Un risultato, però, che non ha del tutto convinto la giuria presente in studio (Richy Tognazzi, Claudio Cecchetto, Rita Rusic, Sergio Assisi, Guillermo Mariotto) e nemmeno gli internauti che nel web hanno proclamato a gran voce il nome della casertana Mirella Sessa (Miss Sasch Modella Domani Campania) giunta al duello finale con Maria Perrusi. Mirella, nata il 13 settembre di ventitré anni fa, è stata definita da giornalisti e critici la vincitrice morale di Miss Italia 2009 e sono in molti a scommettere sulla sua ascesa nel dorato mondo dello spettacolo. Bionda, occhi verdi e un'altezza che sfiora il metro e settantotto, la bella casertana ha uno sguardo penetrante e sensuale, una falcata sicura e determinata e – ciò che è forse l'elemento principale – ha i piedi ben saldi a terra. È, infatti, determinata a non interrompere il suo percorso universitario (frequenta il terzo anno presso la Facoltà di Giurisprudenza) cercando di conciliare lo studio con il lavoro sotto i riflettori ed è anche certa di non voler lasciare il fidanzato, smentendo in tal modo la diceria che, una volta diventate famose, le miss dimenticano il passato e anche coloro che dicevano di amare (risposta data dalla Sessa

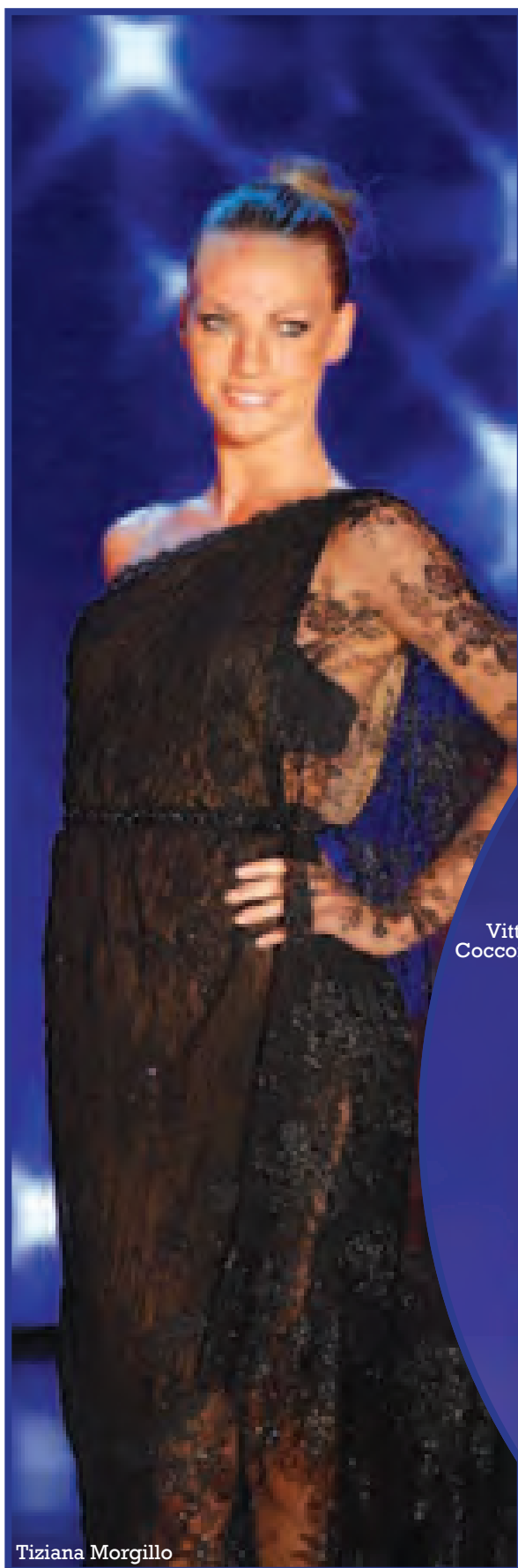
ad una giornalista in studio). Mirella è stata la più votata dalla giuria tecnica che, seppur non generosa con i voti, le ha tributato, sempre e in maniera unanime, una valanga di nove e di dieci; ma è stata soprattutto vittima di un errore clamoroso in cui è incorsa Milly Carlucci che durante la prima serata ha sbagliato a leggere il verdetto finale e ha annunciato Mirella Sessa come vincitrice della fascia Miss Moda Italia. Mirella ha indossato la fascia, ma la gioia si è tramutata in amarezza nel giro di pochissimi istanti: la conduttrice aveva proclamato la miss sbagliata.



Mirella Sessa



Al centro le Miss Maria Perrusi e Mirella Sessa



Tiziana Morgillo

La fascia di Miss Moda Italia era invece destinata a Federica Sperling (Miss Sorriso Agos Sicilia), mentre la Sessa, la serata successiva, è riuscita almeno a portare a casa la fascia di Miss Deborah, memore della delusione del giorno precedente quando si è vista prima assegnare e poi togliere un titolo. Per arrivare alla finale ci vuole comunque una bella tempra. E insieme a Mirella Sessa, un'altra casertana che ha mostrato grinta e tenacia è stata la ventenne Tiziana Morgillo, affascinante, sportiva e sorridente, si è difesa bene arrivando tra le cinque finaliste. Anche lei è bionda, con occhi verdi e un metro e ottanta di altezza, e come la Sessa studia per diventare magistrato. Belle, determinate e napoletane anche le altre tre concorrenti campane che, seppur eliminate durante la prima serata a Salso-maggiore, si sono distinte tra l'esercito



Vittoria Coccoresse





ICEBERG



Tiziana De Giacomo

d i miss che hanno occupato lo schermo della tv: Simona Palazzo (Miss Campania) iscritta alla Facoltà di Economia Aziendale, Tiziana De Giacomo che già lavora nel campo come modella e Vittoria Coccoresse iscritta alla Facoltà di Lingue. Eppure dietro i sorrisi, i luccichii degli abiti ed il trucco, si nascondono stress, stanchezza e tensione. Sì, perché il concorso di Miss Italia non è sempre quel che sembra. Dietro la spettacolarità della kermesse ci sono le ansie delle concorrenti messe continuamente sottoppressione dagli organizzatori. Lo spettatore che, seduto in poltrona, guarda la trasmissione non sempre riesce ad intravedere la tensione delle ragazze e a comprendere il duro lavoro di chi deve far funzionare una difficile macchina come lo storico concorso di Miss Italia. Quindi, giù con le lacrime, le delusioni, le amarezze e la stanchezza che a un certo punto si fa sentire, tralasciando i dodici centimetri di tacco su cui le miss devono camminare, ballare e sfilare, che rappresentano solo un piccolo fardello da portare nel girone dantesco di infinita durata. E poi c'è la competizione, quella agguerrita e inferocita delle ragazze che sognano lo scettro ed il regno che difendono a spada tratta. Quindi, meglio non lasciarsi ingannare. Perché tutte sognano, ma solo una vince. ■



Simona Palazzo



MARINA YACHTING

Milano Moda Donna: si riparte dall'ottimismo



di N.M.

*97 sfilate per 89 marchi,
migliaia di visitatori ogni giorno,
oltre 10.000 operatori del settore
e 1.500 giornalisti provenienti
da tutto il mondo. Chiusa
la settimana della moda, restano
i numeri: estremamente positivi*



Prada



Gucci



Versace

La moda milanese ha ospitato grandi griffe e giovani talenti in un vortice di stili accattivanti. Una settimana intensa, dal 23 al 30 settembre, ricca di eventi e manifestazioni. La parola d'ordine di quest'anno è stata "Ottimismo", a partire proprio dalle nuove generazioni di stilisti selezionati da "Incubatore della Moda", iniziativa promossa dal comune meneghino e presieduta dalla bella attrice napoletana Serena Autieri. Sciolti il ghiaccio, è stato dato il via alle sfilate, partendo dai grandi nomi internazionali che da sempre dettano le nuove tendenze: Dolce e Gabbana, Armani, Prada, Ferrè e Gucci, solo per citarne alcuni. Colori forti per Donatella Versace che ha portato in passerella una donna determinata proponendo stampe e disegni su gonne corte che sottolineano un'elegante seduzione; floreale e romantica, la donna Roberto Cavalli, che affronta la prossima estate con brio e praticità. Richiami anni '70, stampe paisley e abiti voluttuosi per una donna decisa, quella portata in passerella da Etro. In esclusiva per Ermanno Scervino ha sfilato la top model russa Natalia Vodianova con indosso la nuova collezione sensuale e ultra femminile, con un underwear fatto di nude look, trasparenze, ricami e tanto pizzo e lunghi abiti serali sfumati in bianco e nero in jacquard all'uncinetto, organza e chiffon. Originalissimi gli abiti firmati Iceberg: lo stilista si è sbizzarrito a creare forme divertenti, sia nei toni scuri, che nei colori forti. Protagonista in passerella è stato Topolino: le sue orecchie sono diventate parte di sexy tubini neri e il suo muso il leitmotiv della collezione Iceberg.



Scervino



Dolce & Gabbana



Cavalli

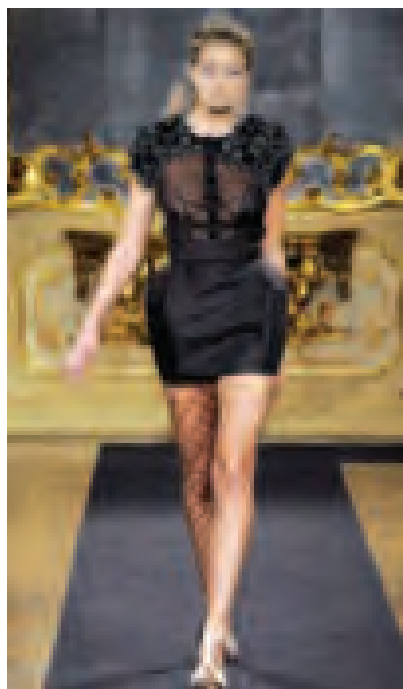


Armani



GriFFE napoletane in primo piano

E nella settimana dedicata a tutto ciò che fa tendenza non potevano mancare i grandi marchi del Made in Naples: da Salvatore Ferragamo a Rocco Barocco, da Francesco Scognamiglio ad Antonio Fusco e Mario Valentino. Salvatore Ferragamo ha proposto in passerella l'ultimo lavoro di Cristina Ortiz, che ha creato una donna sofisticata e di classe, quasi inarrivabile. Per la prossima estate, la Ortiz si è ispirata all'Africa e ha abbinato tagli bombati sui fianchi, a giacche, camicie e gonne ampie in jacquard di coccodrillo. Non sono mancati abiti leggeri che cadono sinuosi lungo le curve. Ferragamo ha puntato soprattutto al bianco e giallo, accostando sfumature del nero e cedendo talvolta il passo ai toni fortissimi del rosso e a quelli più tenui del grigio, su tessuti impalpabili e lavorazioni esclusive. Per gli accessori, pochette deluxe, accessorio preferito delle star di Hollywood, ma anche handbag in pelle di coccodrillo, struzzo e pitone. Libertà è invece la parola d'ordine che ha accompagnato l'intera collezione Rocco Barocco: libertà di essere e di apparire, con prezzi sempre più accessibili per incontrare le esigenze post-crisi. Lo stilista ha mescolato tessuti e colori per un look essenziale ma sempre impeccabile: sì, quindi a dettagli romantici, tailleur morbidi e colori nuovi, che ritrovano l'intramontabile bianco&nero e il nuovo verde&rosa, inno alla natura. Nessuna mezza misura, infine, per le calzature: tacchi vertiginosi o raso terra. Francesco Scognamiglio, invece, ha proposto donne rigorose e ro-





ACCESSORIES www.pinko.it

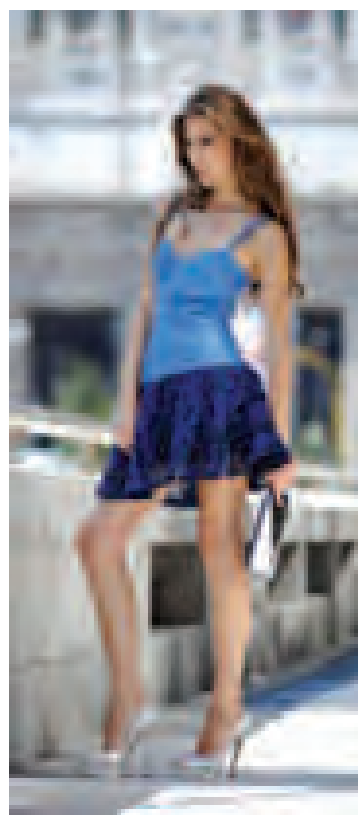
Via dei Milite 1, Napoli

PINKO



Rocco Barocco

mantiche, accomunante da decorazioni di astri che illuminano gli abiti. Ricamate o in cristallo, le stelle accompagnano i capi apparendo su giacche, bluse e tute. Donne dall'indole trasgressiva che mostrano la propria femminilità con spacchi mozzafiato e che ai pantaloni preferiscono i fuseaux. I tessuti sono il raso, jersey, sete e cotone a nido d'ape. Un altro partenopeo, Antonio Fusco, ha coniugato la moda cittadina, sobria ed elegante, alle esigenze dell'estate: giacche sfoderate e tailleur gessati hanno sfilato accanto ad abitini leggeri e micro shorts; per la sera, giochi di colore, luci e paillettes. I tessuti sono pregiati, come il cachemire e il fresco di lana accompagnati a bottoni in oro smaltato e in madreperla. Per i colori, Fusco ha mescolato il rosso al blu, il bianco al nero e per l'estate anche giallo, verde e rosa. Novità assoluta è stata la presentazione della sua nuova linea "Antonio Fusco Gold", pensata per le grandi occasioni. Ha osato, invece, Mario Valentino, che ha proposto una collezione di forte impatto visivo, studiata per donne decise e sicure di sé, che sanno sperimentale e creare il proprio stile, con tagli aggressivi ma sempre eleganti. Tra i grandi stilisti Made in Naples, è mancato all'appello Alessandro Dell'Acqua. Nonostante l'ottimismo, la crisi non ha risparmiato il raffinato brand: diminuzione di fatturati, di esportazioni e di aperture di negozi monomarca con il conseguente sell-out, gli hanno impedito di sfilare alla fashion week, pur considerando che Alessandro Dell'Acqua è forse l'unico della sua generazione a resistere ancora con una linea a suo nome. ■



Mario Valentino



Antonio Fusco



Alberto Guardiani

SPORT

BOUTIQUE NAPOLI VIA FILANGIERI, 76/78

49^a EDIZIONE DEL SALONE NAUTICO DI GENOVA

IL MADE IN NAPLES TRA LUSO E HI-TECH

di Nuviana Arrichiello





Downsizing e attenzione all'ambiente. Sono stati questi i "diktat" dei cantieri napoletani in occasione della quarantanovesima edizione del Salone nautico internazionale di Genova. Alla fiera ligure, messi da parte i periodi più bui di una crisi economica che non ha risparmiato neppure la cantieristica da diporto, si è cercato di risollevarne le sorti del settore puntando sull'alta tecnologia. Lo scenario internazionale, ad onor del vero, ha certamente influenzato l'andamento del settore per tutto il 2008. Nonostante questo, comunque, nei primi nove mesi s'erano registrati segnali incoraggianti e questo ha consentito di mettere a segno un fatturato globale di 3,8 miliardi di euro con uno scostamento pari al +0,5% rispetto al 2007. A pochi mesi dalla chiusura dell'anno solare 2009, il salone nautico è stato l'occasione per lanciare novità interessanti, tra lusso e l'hi-tech. Tra le anteprima di Genova un



Fiart



mito degli anni '80 rivisitato in chiave attuale dai cantieri Baia: il B50. L'esterno è un ampio pozzetto da attrezzare in modo modulare e flessibile secondo la tendenza già sperimentata negli altri modelli in produzione. Il tema è stato affrontato sviluppando, per gli esterni forme dure e spigolose, e per gli interni forme plasmate in modo continuo con ampie saggiature per dilatare i volumi e risultare più innovative rispetto a uno schema di taglio classico.

Fa parte della flotta anche Baia One Hundred, moderna ammiraglia che, nonostante le dimensioni, rimane fedele alla filosofia di realizzare scafi aperti, lussuosi e veloci, veri fast commuter ma dotati di comodità e doti marine adatte a qualsiasi mare. Sempre nel florido panorama flegreo di Baia, è stato realizzato il nuovo concept del 4T4 Genius, sviluppato dalla Divisione Progetti Fiart Mare, che si basa sulla caratteristica flessibilità e funzionalità del pozzetto e

Apreamare



STYLING: PAUL MANNING / P.A. MANNING. MAKEUP: G. CO. GUESS.COM

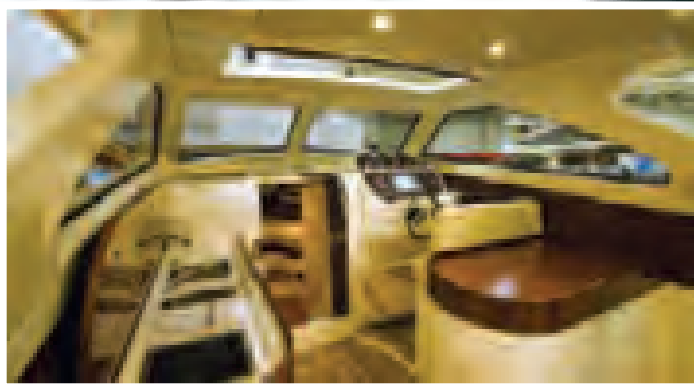
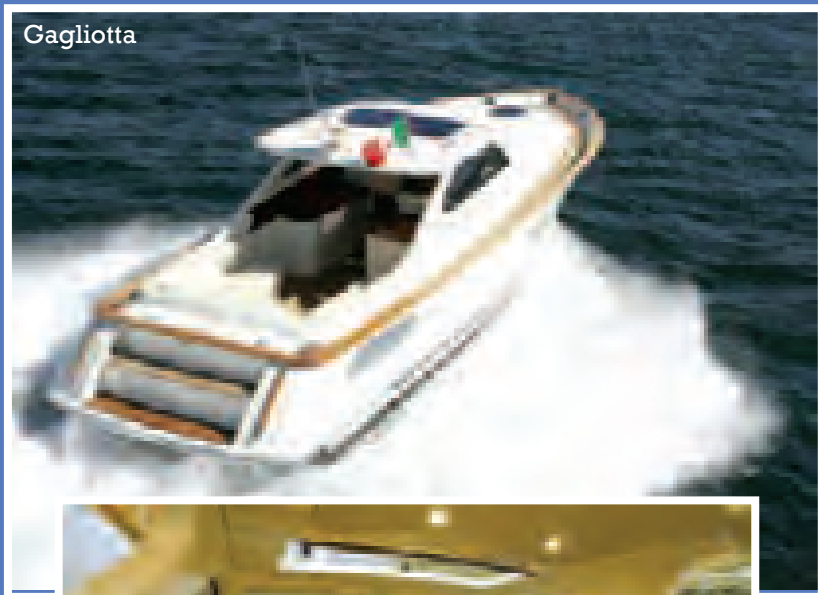
GUESS

VIA DEI MIRABILI 41/35 - NAPOLI

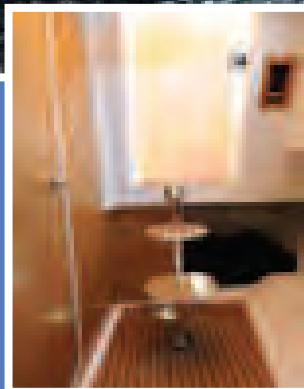
l'elegante allestimento. Il top in fibra di carbonio consente l'immediata copertura del posto guida e della chaise longue affiancata grazie ad un tendalino scorrevole integrato. Il 4T4 Genius dispone di una ricca dotazione standard ed è equipaggiato con due propulsori turbodiesel Volvo Penta IPS-500 da 370 HP ciascuno, che conferiscono all'imbarcazione alta manovrabilità con l'ausilio del joystick fornito di serie. A Genova riflettori puntati anche su Apreamare, che ha pagato più di altri la crisi del gruppo Ferretti e, nonostante questo, ha deciso di non mancare all'appuntamento domestico. Lo storico cantiere di origine sorrentina ha partecipato con la sua flotta al completo: sei modelli della linea gozzi e tre della linea Maestro, da 32 a 82 piedi, dislocati tra gli spazi a terra e in acqua. Novità anche per il cantiere Gagliotta e l'XL. Dopo due anni di attesa, Gagliotta si è cimentato con un lobster, un 35 piedi ispirato alle vecchie aragostiere americane. E lo ha fatto sfruttando un accordo di collaborazione con i tedeschi della Judel & Vrolijk. XL, invece, ha continuato sulla strada degli open "stile Itama", presentando i Marine 51 e 43 model year 2010.

Manò Marine ha svelato, invece, la nuova 25 09 che nasce dall'esperienza che il cantiere ha maturato nel corso degli anni e che va ad inserirsi in quella fascia di mercato di facile ed economica gestione, per accontentare chi predilige le open ma sente l'esigenza di una cabina confortevole. ■

Gagliotta



Manò Marine





UNITED COLORS
OF BENETTON.





Harmont & Blaine

A close-up, high-angle portrait of a young woman with long, wavy, light brown hair and bangs. She has light green eyes and prominent freckles across her nose and cheeks. She is looking directly at the camera with a soft, contemplative expression. Her hand is visible on the left side of the frame, resting near her face. She is wearing a light-colored, possibly white or cream, garment with a draped or layered texture. The lighting is soft and natural, highlighting the texture of her skin and hair.

I'M MADE IN NAPLES



Seren *Autieri*

UN ANGELO
BIONDO
DARK

di Marco Nota
Foto Fabio Lovino

E terea? Già. Angelica? Certamente. Ma, badate, non solo questo: certe etichette a Serena Autieri stanno strette, perché dentro di lei ribolle una personalità solare, carnale, napoletana a 360 gradi. È lei stessa a dirlo e ribadirlo. Da quando ha iniziato come “cant-attrice” in “Un posto al sole”, ha fatto tanta strada, arrivando a recitare anche al fianco del grande Giorgio Albertazzi. Ma, a 33 anni, non si sente certo arrivata: è una donna sempre in cammino che considera ogni traguardo un punto di partenza verso nuove sfide.

Lei è un architetto mancato. Com'è iniziata la sua carriera di attrice?

Innanzitutto ho frequentato il liceo artistico, durante il quale ho coltivato le mie passioni: ho fatto danza classica, pittura, cantato nei locali e frequentato un laboratorio di teatro a Napoli. Fin da piccola andavo spesso con i miei genitori a vedere gli spettacoli di Giacomo Rizzo e Luisa Conte. Quello del teatro è un mondo che mi ha sempre affascinato, così come quello del cinema. Allora non pensavo che la passione per l'arte si sarebbe trasformata in un mestiere: pensavo di fare l'architetto, per la gioia di mio padre. Mia madre voleva invece che diventassi un'artista, perché lei cantava. Durante gli studi di architettura, c'è stato il primo grande trampolino nel mondo della tv: “Un posto al sole”. Era il lontano '97. Da lì ha preso il via la mia carriera di attrice: mi hanno notato registi e case di produzione, mi sono trasferita a Roma e ho cominciato a lavorare seriamente in questo campo

Ci racconta del suo provino a “Un posto al sole”?

Gli autori cercavano una protagonista femminile, una “cantante-attrice” dotata di ottime capacità canore, perché il personaggio non doveva essere doppiato. Io ero riluttante: la consideravo un'esperienza di secondo livello, perché amavo il teatro e il cinema. Fu mia madre a inviare di nascosto le mie foto e una mia audiocassetta. Mi chiamarono per le selezioni: eravamo circa 3000 ragazzi provenienti da tutta Italia. Alle finali c'era un bel parterre di ospiti, tra cui Mara Venier, Peppino di Capri, Gianni Minoli. Con mia grande sorpresa, alla fine sono stata scelta

Le piaceva il suo ruolo in “Un posto al sole”?

Innanzitutto devo dire che non conta solo interpretare un ruolo di primo piano, ma anche la forza del personaggio. Quello che impersonavo mi piaceva, perché presentava le due sfaccettature di attrice e cantante e mi ha dato quindi la possibilità di entrare in una doppia veste nelle case degli italiani

Quindi il saper cantare è stato importante per la sua carriera...

Certamente. Penso che saper cantare sia molto importante per un'attrice. Molti attori americani sanno cantare e utilizzano questa loro abilità al momento giusto. Ad esempio, Meryl Streep ha dimostrato un'insospettata forza vocale, cantando “The winner takes it all” degli Abba nel film “Mamma mia”. Cantare e fare l'attrice non sono due cose contrapposte. Tirar fuori la propria voce è un modo per raggiungere in modo istantaneo il cuore



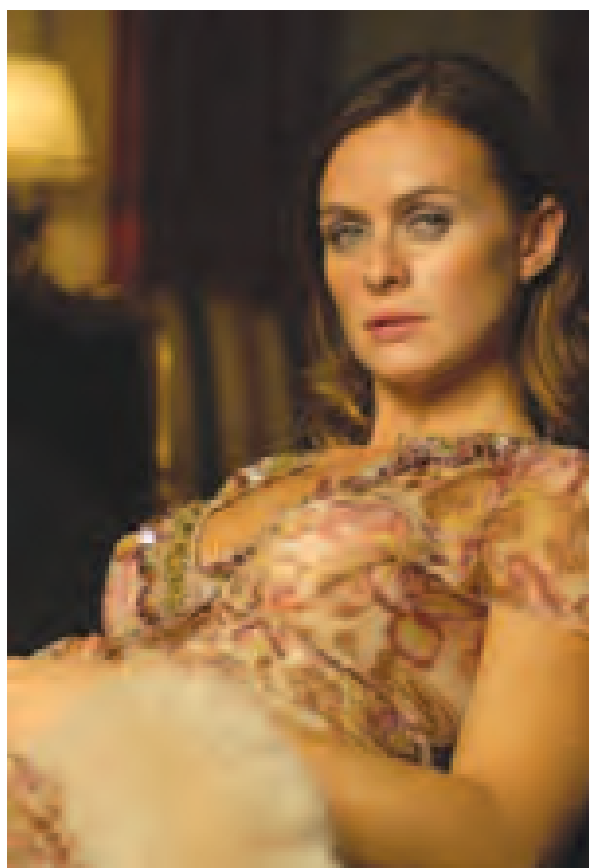
della gente e penso sia bello arricchire l'interpretazione di un personaggio con questo ulteriore mezzo espressivo

Progetti lavorativi?

Recentemente ho recitato in "Shakespeare in jazz" con il maestro Albertazzi. A settembre, con Giorgio Albertazzi e Claudia Cardinale, ho girato l'opera prima di Giancarlo Marinelli, "Occhi a sogni aperti"; inoltre andrà in onda su canale 5 "White Out", un poliziesco anni '70 tratto dal libro di Ken Follett, "Nel Bianco", per la regia di Peter Keglevich. La pellicola è una coproduzione tedesca girata a Berlino in cui ho recitato anche con Isabella Ferrari. Ci sono poi altri importanti progetti che non posso ancora svelare

Che effetto le ha fatto ritrovarsi sul set con Gabriel Garko per girare la seconda serie de "L'onore e il rispetto"?

Sono molto legata a questo progetto: ho amato molto il ruolo di Olga e soprattutto lavorare con un grande regista come Salvatore Samperi, recentemente scomparso. La prima serie ha avuto un grande successo e quindi non potevo mancare nel sequel. Anche questa volta con Gabriel sul set c'è stata grande complicità



Lei è stata con uomini molto desiderati, da Gabriel Garko a Matteo Marzotto. Qual è la sua attuale situazione sentimentale?

Sono restia a parlare della mia vita privata, anche se in fin dei conti mi diverte che i giornalisti ne siano interessati. In questo momento sono felice, ma non voglio dire di più. Mi piace tenere per me il mio privato, ma non sempre questo è possibile perché i paparazzi sono sempre in agguato

Allora restiamo sul generico... Cosa la conquista di un uomo?

Mi piace la spontaneità. Odio le sovrastrutture e le persone ciniche che non credono nell'amore e nella costruzione di un percorso comune. Preferisco la sincerità, nel bene e nel male

Le piace più sedurre o essere sedotta?

Sono preda, non mi piace cacciare. Sotto questo punto di vista, sono un po' tradizionalista: mi piace essere corteggiata. L'uomo deve fare l'uomo! Penso che purtroppo oggi i ruoli siano confusi, per questo si sono creati degli squilibri. La donna deve essere calorosa, dolce, accogliente, non autoritaria: l'uomo ne rimane intorrito. E poi, il rapporto con una persona non





Serena Autieri nel film tv "Dottor Clown"



Ricky Tognazzi e Serena Autieri in una scena de "L'ultimo crodino"

può ridursi solo al sesso, ci deve essere dialogo e complicità. Un rapporto basato solo sul sesso è destinato a fallire. La nostra è un'epoca di consumismo anche nei rapporti: si bruciano troppo velocemente le tappe. C'è bisogno di tornare un po' indietro e recuperare certi valori

La spaventano i segni del tempo?

Adesso no di certo, ho 33 anni! E poi penso che tutte le età siano belle. Dai venti ai trenta la donna è nel pieno della giovinezza; dai trenta ai quaranta è molto femminile e nel fiore della sua bellezza; dai quaranta ai cinquanta è più consapevole e può portare anche una ruga in modo affascinante

Cosa pensa della chirurgia estetica?

Ognuno deve fare ciò che sente. Detto questo, mia mamma ha più di 50 anni e ha grande fascino senza aver mai fatto alcun ritocco. Porta le sue rughe con grande disinvoltura, perché si accetta per ciò che è. Anche una grande attrice come Michelle Pfeiffer dice che, quando si guarda allo specchio, non fa più caso alle sue rughe, perché fanno parte di lei. Sostiene che l'unico problema delle donne che a quarant'anni ricorrono al lifting sia il marito che non le fa sentire amate per ciò che realmente sono

Un attore con cui vorrebbe recitare e un regista da cui vorrebbe essere diretta

Il mio sogno nel cassetto è lavorare con Al Pacino, adoro la sua personalità, il suo fascino, la

sua ironia, il suo sguardo sexy e intelligente. È un grande attore, in tutti i ruoli che ha interpretato è sempre stato credibile. L'ho amato soprattutto in "Scarface". Per quanto riguarda gli attori italiani, mi piacerebbe recitare con Christian De Sica, perché è un artista completo: canta, balla, recita, intrattiene. È davvero una persona incredibile. Per le sue doti è molto vicino agli attori americani e assistere ai suoi spettacoli al teatro è davvero piacevole. Per quanto riguarda i registi italiani, ci sarebbe un lungo elenco da fare. Tra quelli stranieri, scelgo Woody Allen:

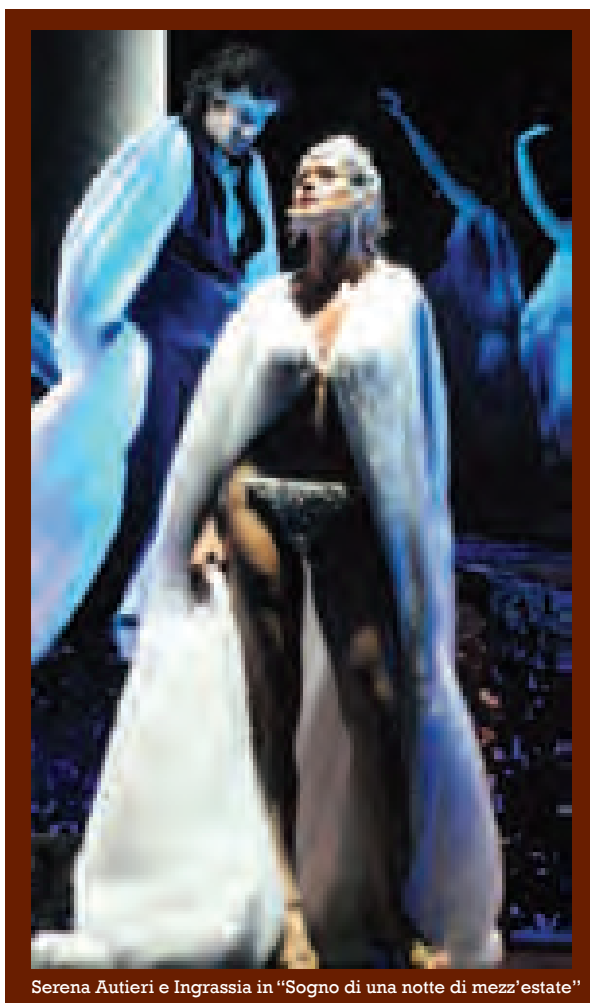
amo tutti i suoi film, anche gli ultimi che non hanno avuto il pieno consenso dalla critica.

Mi piace il suo essere un po' buffo, contorto, intelligente, mai banale. I suoi film andrebbero guardati in inglese per coglierne anche le minime sfumature di significato che nel doppiaggio possono perdersi

*La
nostra è un'epoca
di consumismo anche nei
rapporti: si bruciano troppo
velocemente le tappe. C'è
bisogno di tornare un po'
indietro e recuperare
certi valori*

Un traguardo ancora da raggiungere, nel lavoro e nel privato

Da un punto di vista professionale, finalmente posso lavorare come voglio. È il risultato del percorso fatto in questi anni, dei tanti "no" che ho detto coraggiosamente. Ho rinunciato a pretendere tutto e subito, in attesa delle occasioni giuste. Pian piano sto raccogliendo ciò che ho seminato, ma non mi sento arrivata: quello che ho fatto è il punto di partenza per costruire il mio futuro. Nel privato, sto muovendo i primi passi: sono una donna dai grandi sentimenti, che crede nel vero amore, nel valore della famiglia.



Serena Autieri e Ingrassia in "Sogno di una notte di mezz'estate"

Quando troverò un uomo con cui avere dei figli, il mio sogno affettivo si realizzerà

I'M?

Sono un angelo biondo dark, perché sono spesso

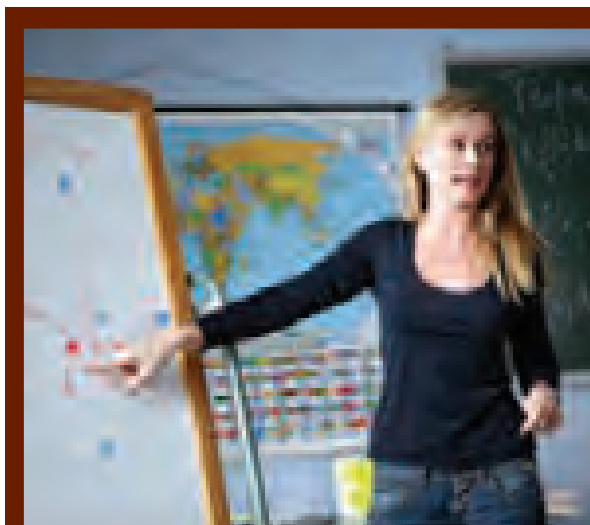
in contrapposizione con i miei colori, con il mio aspetto chiaro, angelico. Ho un animo ribelle, passionale, istintivo e vorrei che gli addetti ai lavori valorizzassero di più quanto di napoletano, di carnale, di vero e sanguigno c'è in me, l'esatto opposto del mio aspetto elegante

Lei vive a Roma. Cosa le manca di Napoli?

Premesso che Roma è una città bellissima, dei napoletani mi manca il calore, l'energia, la comunicatività. Napoli è un teatro vivente. Ovunque vai la gente scherza, fa amicizia, è calorosa. Chi non è abituato può scambiare tutto questo per invadenza, ma io che qui ci sono nata, cresciuta e vissuta, ne sento la mancanza. Trovo che sia un modo diretto, autentico di confrontarsi con gli altri. A Napoli la gente è vera e in un mondo dove tutti vogliono apparire, dove tutto è finzione, dove contano il denaro e il potere, non dobbiamo perdere di vista questi valori essenziali

In cosa si sente napoletana?

Proprio nel mio essere carnale, calorosa, generosa, ospitale. Ovvero le caratteristiche che sono riconosciute in tutto il mondo ai napoletani. Siamo persone vere, spontanee e anche nelle sventure sappiamo trovare il lato positivo. Questa positività, questa voglia di credere nel futuro è un grande dono. Una volta - non potrò mai dimenticare - ero in taxi. Il tassista non aveva capito che fossi Serena Autieri. Mi sono fatta accompagnare in un ristorante, ma era chiuso perché era tardi. Allora il tassista mi ha detto: "*Signo', io nun teng nient 'a casa mia. Due ov'teng int 'o frigorifer. Iammucenn 'a casa e v' 'e facc!*". Questo episodio sintetizza benissimo l'umanità e la semplicità del popolo napoletano ■



Serena Autieri in due scene nel film "Notte prima degli esami oggi" con Giorgio Panariello





Campanile



www.campanileonline.com

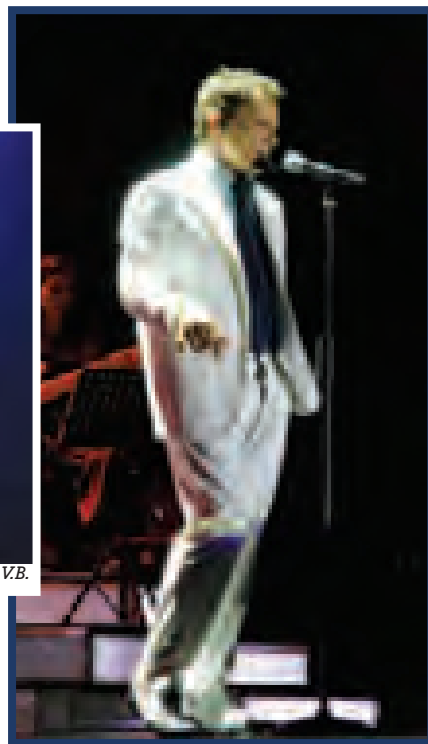


MASSIMO



Massimo Ranieri in due scene di "Canto perché non so nuotare... da 40 anni"

foto V.B.



RANIERI

*"Donne siete meravigliose e,
al contrario degli uomini,
non avete bisogno di nessuno"*

di N. M.

Cinquantotto anni e non sentirli. Massimo Ranieri ha una voce che ha fatto sognare e innamorare intere generazioni di donne. Chi di noi non ricorda a menadito le sue canzoni? Dall'intramontabile "Perdere l'amore", all'appassionata "Rose Rosse", sino alla più recente "La Vestaglia". La sua storia è ben nota: cresciuto in quartiere popolare di Napoli, Massimo Ranieri, all'anagrafe Giovanni Calone, incontra prestissimo il mondo della musica diventando negli anni un artista completo, apprezzato e riconosciuto in tutto il mondo. È lo stesso Ranieri, durante il suo ultimo spettacolo a svelare aneddoti e vicissitudini che lo hanno portato dov'è adesso. A partire proprio dal titolo del suo ultimo show, "Canto perché non so nuotare... da 40 anni". A

iniziare Ranieri alla musica, infatti, come racconta lui stesso, furono i suoi compagni di quartiere, che sugli scogli di Posillipo lo obbligavano a cantare per attirare l'attenzione dei turisti, sperando in qualche spicciolo di mancia da recuperare poi tra le onde. E il povero Ranieri, incapace di nuotare, era costretto ad assecondare i compagni, pena un tuffo in acqua. Incontrandolo, si scopre una persona gentile e disponibile, lontana dal mito che lo accompagna e che lo investe ogni volta che calca la scena.

Inizia la sua carriera, giovanissimo, a soli 13 anni con lo pseudonimo di Gianni rock...

No, la prego. Questa storia la sanno tutti!

"Napoli sono io! Senza Napoli non so dove sarei. Devo tutto alla mia città, al mio quartiere, al mio essere napoletano"

Non si preoccupi: non è questa la domanda...
Menomale!

che fanno sacrifici per raggiungere i loro obiettivi: quelli sì che vanno apprezzati e incoraggiati

Dicevamo, inizia la sua carriera nella musica giovanissimo, approdando pochi anni dopo al cinema e al teatro: dove si esprime la vera anima di Massimo Ranieri?
Domanda di riserva (*sorride, ndr*)?

Spiacente: non c'è

Beh, io mi riconosco soprattutto nella musica, dalla quale è partito tutto il resto e che è la cosa che più mi appartiene. Vede, l'attore è qualcosa di costruito addosso all'uomo: uno non nasce attore, ma può nascere cantante. La musica è una cosa naturale, anche quando veniamo al mondo emettiamo una nota, che dovrebbe essere un MI! Potenzialmente, siamo tutti cantanti

La sua è una poliedricità che deriva dall'impegno costante. Oggi i giovani, invece, si improvvisano nel mondo dello spettacolo anche senza avere talento, come fanno ad esempio i vari personaggi dei reality: cosa pensa di queste generazioni?

Non parliamo di reality, per carità! I tanti personaggi sfornati da questo tipo di televisione non sanno fare assolutamente niente. Gli artisti veri sono quelli che vanno a scuola di teatro,



Massimo Ranieri in scena

foto V.B.

riesce mai a scoprire il vincitore in diretta, perché si addormenta e finisce col saperlo sempre il giorno dopo. In fondo, però, diciamoci la verità, Sanremo lo guardano tutti. Anch'io un po'

lo aspetto, e quando non riesco a vederlo, lo registro, perché è un qualcosa di unico nel suo genere: ha una forza dirompente ed è da lì che nasce la grande musica italiana

Lei tornerebbe a Sanremo?

Sì, certo

Qual è la canzone a cui è maggiormente legato?

Non è sicuramente la più fortunata, ma semplicemente quella che sento più mia: "Vent'anni". A quei tempi compivo vent'anni e quella canzone sembrava scritta apposta per me. Si aspettava "Rose Rosse" eh?



Si, in effetti mi sarei aspettata proprio quella! Passiamo alle donne: in un'intervista di qualche tempo fa ha dichiarato che il tradimento di una donna si può anche perdonare, quello di un amico no: perché? Perché di un amico ti fidi ciecamente, da lui non ti aspetti mai un tradimento, da una donna sì. Anche la mamma, infatti, ti mette in guardia da una donna, non da un amico

Un suo spettacolo televisivo, "Tutte donne tranne me": che rapporto ha con l'universo femminile?

Beh, stupendo, altrimenti non vi avrei dedicato uno spettacolo. La donna è un essere meraviglioso, è misteriosa, imperscrutabile. Quando una donna ti dice "Io sono fatta così, punto e basta", c'è sempre quel buco nero che noi uomini non riusciamo a scoprire, ed è bello così. La donna, quando è sicura dei propri mezzi non ha bisogno dell'uomo. Come diceva Di Giacomo, "Se trovi la donna giusta sulla tua strada ti può fare grande, se trovi quella sbagliata ti può portare nelle pene dell'inferno". Chi trova quella giusta è fortunato

Un grande interprete della canzone napoletana esportata in tutto il mondo: cos'è Napoli per Massimo Ranieri?

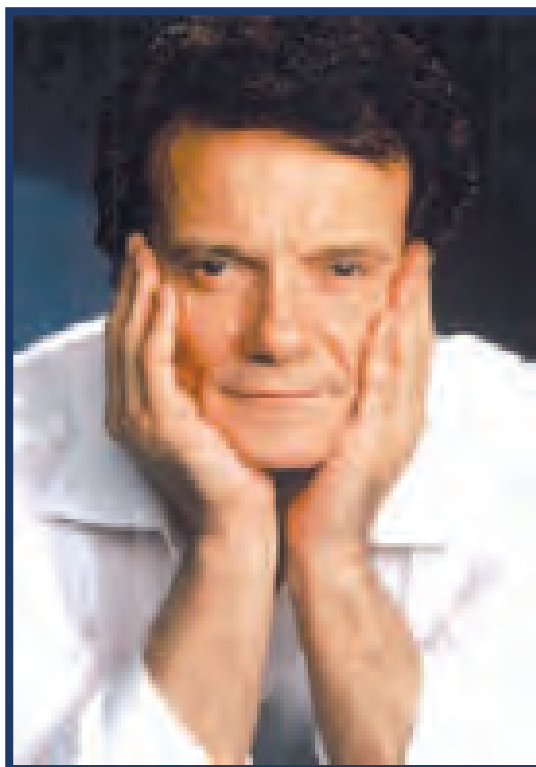
Napoli sono io! Senza Napoli non so dove sarei. Devo tutto alla mia città, al mio quartiere, al mio essere napoletano. Probabilmente se non fossi nato in quel quartiere, in quegli anni, oggi non sarei qui, non sarei ciò che sono

Nel 2007 ha presentato all'Italia intera sua figlia Cristiana, tenuta quasi segreta fino ad allora. Al quel gesto sono seguite numerose polemiche sull'uso della tv come amplificatore della vita privata, spettacolarizzazione dei sentimenti: come ha risposto a queste critiche?

Non voleva assolutamente essere questo. E comunque le polemiche non portano a nulla. Per anni la carta stampata ha parlato di questa storia: se avessi voluto spettacolarizzarla mi sarebbe bastato rilasciare interviste ai giornali, invece ho voluto che fosse una cosa semplice, quasi naturale

Sua figlia sapeva che lei l'avrebbe ufficialmente presentata al pubblico?

No, non volevo agitarla. L'ho invitata in trasmissione assieme a mia madre e quando ho sentito che era il momento, le ho chiesto di raggiungermi sul palco: è stata una cosa innocente



Che padre è stato per sua figlia Cristiana?

Un padre che si è ritrovato a esserlo, senza poterlo fare. E purtroppo non si potrà mai recuperare il tempo perso

Che padre è oggi?

Affettuoso, credo. Presente quando posso. Il mio lavoro mi ha sempre portato lontano da casa, chi fa il mio mestiere sa bene che il successo comporta molte rinunce. Per fortuna comunque esistono i telefoni!

E se sua figlia volesse seriamente intraprendere la sua stessa carriera?

In realtà è già una cantante ed è anche molto brava! Io sono il suo fan

numero uno, ma non glielo dica!

Eppure, qualche tempo fa Cristiana ha dichiarato che lei l'ha addirittura ostacolata...

Davvero ha detto questo? Ora la chiamo e mi sente! (*ride, ndr*). No, non l'ho mai ostacolata. Naturalmente, il fatto di chiamarsi Calone la aiuta e la ostacola: può aprire delle porte ma poi bisogna saper usar le proprie armi

Può descriversi in una sola parola? Massimo Ranieri, l'M?

Giovanni Calone, soprattutto. ■

S I S L E Y

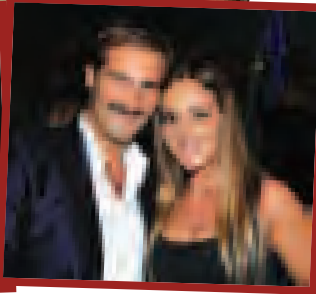
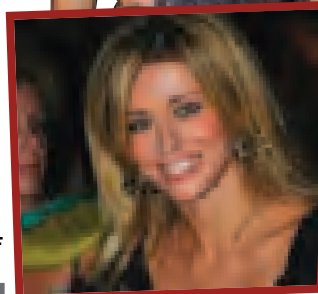




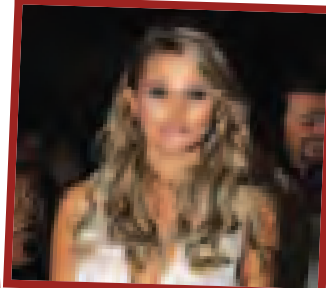
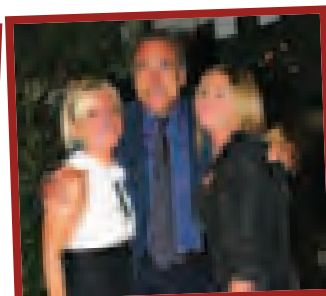
GALA' DEL CINEMA E DELLA FICTION IN CAMPANIA

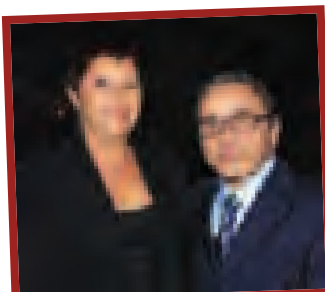
di Maridì Sessa

foto di Marco Sommella

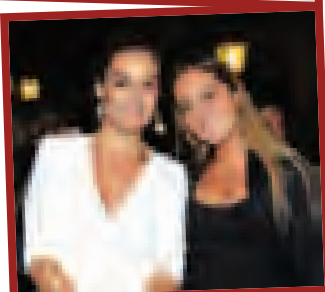
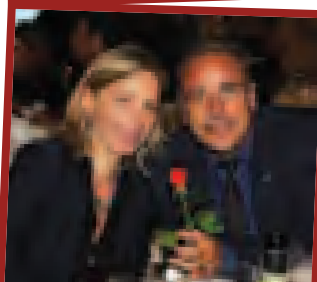


Audiovisivo e turismo, una sinergia costruttiva e vincente tesa a valorizzare le risorse paesaggistiche, archeologiche e artistiche del nostro territorio, così da incrementare l'economia locale nei suoi molteplici aspetti: questo l'obiettivo ambizioso del "Gala del Cinema e della Fiction in Campania", giunto con successo alla sua II Edizione. La madrina dell'evento è stata la splendida Caterina Murino, già vincitrice nella passata edizione del "Premio Migliore Attrice per il Cinema". Il concept, ideato e prodotto da Valeria Della Rocca, Amministratore di "Solaria Service" Destination Management Company, di concerto con Film Commission Regione Campania, e con la direzione artistica del critico cinematografico Marco Spagnoli, mira, attraverso un'attività di potenziamento del settore dell'audiovisivo "Made in Campania", a mettere in risalto le più suggestive location campane, appetibili mete di itinerari turistici confezionati ad hoc per tour operator italiani e all'estero. Quest'anno la kermesse si è ulteriormente rafforzata, coinvolgendo anche il mondo universitario attraverso il prezioso contributo degli studenti del Suor Orsola Benincasa, che, attese una serie di lezioni preparatorie sui "Pitching", hanno proposto idee e trattamenti per sceneggiature relative a prodotti televisivi ambientati in Campania. Ma il momento clou della manifestazione, all'insegna del glamour e della mondanità, si è avuto sabato 10 ottobre, quando il suggestivo Castello Medioevale di Castellammare di Stabia, si è illuminato a festa, per accogliere registi, produttori, attori, che si sono distinti nel corso dell'anno in opere di indubbio valore, girate in tutto o in parte nella nostra regione. Ad accogliere i numerosi, selezionatissimi ospiti, Valeria Della Rocca avvolta in un abito di chiffon rosso, Maurizio Gemma, Direttore Film Commission Campania, il direttore artistico Marco Spagnoli e naturalmente la padrona di casa, la "castellana" Ornella De Martino. Nel corso della serata, condotta in maniera brillante da Gino Riviaccio e





Marjo Berasategui, sono stati assegnati i premi "Migliore Fiction", "Miglior Film per il Cinema", "Miglior Attore di Fiction e "Migliore Attrice di Fiction" da una giuria di prestigio composta da Valeria Casiszone, Assessore al Turismo della Provincia di Napoli, Daniele Cesarano, Domenico Ciruzzi, Felice Laudadio, Maria Liguori, Enrico Magrelli, Mario Mazzetti, Guglielmo Mirra, Pasquale Scialò ed il Sindaco di Castellammare di Stabia Salvatore Voza. Tra le nomination in concorso, per la sezione "Fiction" c'erano "La nuova squadra", "Un Posto al sole" e "7 Vite", mentre per la sezione "Cinema", "Fortapasc", "Lo spazio bianco", "Tris di donne e abiti nuziali". I vincitori sono stati gli attori Rolando Ravello ed Elena Barolo per la "Fiction" e Libero De Rienzo e Margherita Buy per il "Cinema". Miglior film è stato considerato "Lo Spazio Bianco" e la migliore fiction "Un Posto al Sole". Molto apprezzati anche i riconoscimenti speciali assegnati nel corso del Gala: il "Premio Film Commission Regione Campania" a "Fortapasc" di Marco Risi prodotto da Angelo Barbagallo, il "Premio per la Produzione" a Carlo Bixio, il "Premio Cinema & Moda" allo stilista Renato Balestra, il "Premio Cinema & Letteratura all'at-



PIQUADRO

tech inside



NOTEBOOK BAG 14.146

DESIGN

COMFORT

TECHNOLOGY

BOUTIQUE

Napoli, Via Carducci 32

www.piquadro.com



Peppino di Capri e Valeria Della Rocca



Veronica Mazza e Benedetta Valanzano



Enzo Decaro



Maurizio Aiello



Carlo Bixio



Caterina Murino



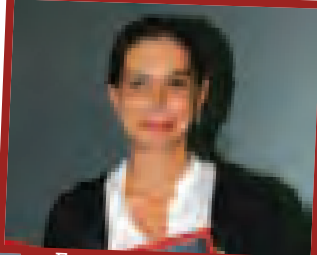
Elena Barolo e Gino Rivieccio



Mario Porfito e Patrizio Rispo



I protagonisti di "Romanzo criminale"



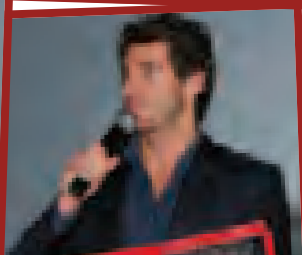
Francesca Comencini



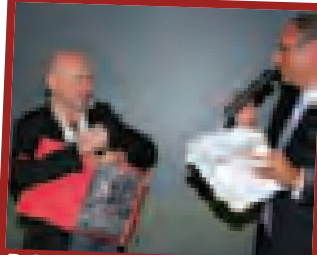
Gianfranco Gallo, Ernesto Maieux e Massimiliano Gallo



Renato Balestra

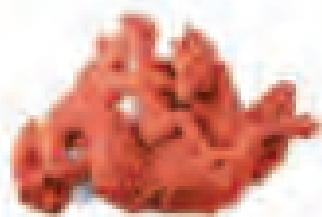


Gianpaolo Morelli



Rolando Ravello

tore Enzo Decaro, il "Premio Cinema & Editoria" per la rivista I'M Magazine a Maurizio Aiello, il "Premio Speciale Regista Cinema" ad Umberto Carteni, il "Premio Colonna Sonora" a Peppino di Capri, il "Premio Miglior Compositore" a Pasquale Catalano per "Romanzo Criminale" e "La doppia ora", mentre il "Premio Speciale Miglior attore e Migliore attrice di fiction" è andato a Giampaolo Morelli ed a Benedetta Valanzano. Il "Premio Speciale Rivelazione dell'anno" è stato assegnato al cast di "Romanzo Criminale" e ritirato da alcuni suoi componenti quali, Daniela Virgilio, Alessandro Roja, Francesco Montanari, Marco Bocci, mentre, i vincitori del ramo scientifico relativo ai "Pitching" sono stati gli studenti universitari Flavia Borzacchiello per la serie "Maleventum" e Rita Chiacchio che ha presentato il progetto "Ancora Noi"/"Neve sul Vesuvio". Tra i presenti, i registi Francesca Comencini ed Edoardo Gatala, Veronica Mazza, Mario Porfito, Patrizio Rispo, Lucia Cassini, Francesca Tauriello, Vice Presidente di ABC Walt Disney Television per il Sud Europa ed il Mediterraneo, il maestro Giacomo Rizzo, l'assessore regionale ai Trasporti Ennio Cascetta, il Prefetto di Napoli Alessandro Pansa e consorte. ■



A S C I O N E

GIOIELLI DAL 1855



SHOWROOM

VERGITA

19, ANGIPOERTO GALL. UMBERTO I, P.L.TTA MATILDE SERAO, NAPOLI, ITALIA
(DI FRONTE AL TEATRO DI SAN CARLO, IL DIARIO)
TELEFONO +39 81 421111

WWW.ASCIONE.IT





**ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste originali



GIANNI LETTIERI E LA SUA VISIONE DELLA CAMPANIA DEGLI IMPRENDITORI

*“Napoli grande metropoli europea al centro
del Mediterraneo? Si può fare”*

Gianni Lettieri costituisce per Napoli e la Campania una figura stimolante di imprenditore e rappresentante datoriale. È quasi un obbligo per una rivista come l'M rilevarne l'eleganza nello scegliere abbigliamento ed accessori e nel saperli portare con signorilità. La sua storia professionale è poi talmente intensa e lunga, nonostante l'età anagrafica, da completare un quadro gratificante. Molti giovani, a prescindere dall'attività svolta, lo ritengono un modello a cui adeguarsi. Chiediamo a Gianni Lettieri quale sia la sua visione del mondo delle aziende meridionali e Campane e quale sia, secondo lui, la collocazione del nostro Sud in un'Europa che per geografia e storia potrebbe aspirare ad essere il baricentro economico e culturale del Mediterraneo.

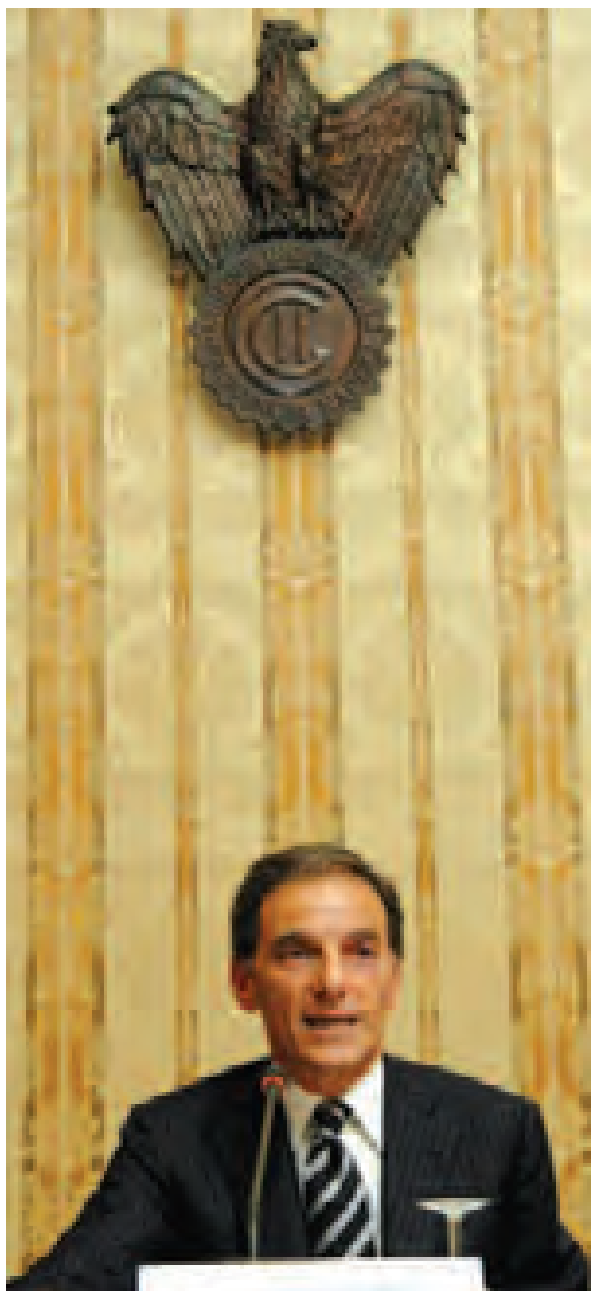
Quale è l'attuale situazione dell'industria campana? Quali sono i settori di eccellenza? Quali quelli che soffrono di più per la congiuntura?

L'aerospaziale ha retto bene finora all'impatto della crisi, anche se forse ne risentirà nei prossimi anni, e costituisce uno dei settori di punta dell'impresa napoletana, assieme ad altri comparti, sia di grande tradizione come l'agroalimentare, sia innovativi come l'Ict. Nel capoluogo ha sede inoltre più del 50% dell'impresa italiana dell'armamento. Tra le realtà che attraversano un periodo difficile vi sono l'automotive, per vicende connesse alle presenze Fiat nell'area, e il tessile

Quali ritiene siano le prospettive di ripresa e sviluppo del comparto industriale? Quale l'effetto trascinamento sul settore commerciale e sul terziario?

Se si creassero condizioni di attrattività degli investimenti, l'industria nel napoletano potrebbe espandersi notevolmente. Basti pensare all'interesse manifestato da decine di multinazionali un paio d'anni fa per un'iniziativa dell'Unione Industriali di Napoli, di Confindustria e dell'allora Ministro Nicolais per cercare di calamitare investimenti sul territorio in cambio di adeguata assistenza alle imprese da parte delle istituzioni locali. Sono state avviate ben 5 iniziative, ma il percorso si è arrestato non solo per la crisi ma anche per la debole risposta fornita dagli enti pubblici, Regione Campania in primis. Se si ripristinano le condizioni per una ripresa produttiva, ne beneficerà sicuramente anche il comparto dei servizi

I settori conserviero, turistico, automobili-



stico, aeronautico, l'abbigliamento, la moda in generale, sono stati negli ultimi trent'anni quelli trainanti per la nostra Regione; quali prospettive hanno in un contesto di globalizzazione come quello che viviamo?

Fatta eccezione per il tessile, che in Europa è ormai quasi scomparso, tutti i settori hanno potenzialità da sfruttare, a cominciare dal sistema moda e dall'abbigliamento per finire al turismo, che sconta ancora la mancanza di pianificazione di grandi eventi da parte delle amministrazioni e la carenza di strutture adeguate per grandi convegni e congressi. Ma soprattutto, in generale, mancano ordine, pulizia, organizzazione. Manca





insomma la normalità, che esiste in altre città con le caratteristiche di Napoli

Ritiene che il personalismo e l'individualismo siano, come ha enfatizzato tante volte la nostra rivista, uno dei limiti forti della nostra imprenditoria? Se sì, cosa ritiene possa fare l'Associazione datoriale da Lei presieduta per stemperare questo clima di "ognuno per se e lo Stato per tutti"?

Sono il primo, anche da Presidente dell'Unione Industriali, a sottolineare l'insufficiente capacità di aggregazione da parte delle imprese locali e a promuovere percorsi di crescita in questa direzione. Da imprenditore guido Meridie, che, attraverso decine di partecipazioni nel capitale di altre imprese soprattutto del Sud, le accompagna in interventi di consolidamento e sviluppo. Ma addossare all'imprenditoria la responsabilità del ristagno dell'economia è paradossale quanto vedere il pelo nell'occhio piuttosto che la trave che vi acceca. L'immobilismo istituzionale ha frenato processi di riconversione che, da Napoli est a Bagnoli e al Centro storico, avrebbero determinato decine e decine di migliaia di occupati e alcuni miliardi di euro di investimenti privati. Per non parlare degli sprechi di denaro pubblico che hanno caratteriz-



Gianni Lettieri con il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano

GAS

CELEBRATING 25 YEARS

Ci sono stili che perdurano e stili che passano. E altri che semplicemente restano.

zato la vicenda rifiuti, dei ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni alle imprese, con punte incredibili nel comparto sanitario, del buco dei conti regionali proprio nel settore sanità, scaricato in parte sulle imprese private con l'addizionale Irap, della inefficace gestione dei fondi europei, che non hanno eliminato neppure una delle diseconomie che penalizzano le imprese, della burocrazia che moltiplica i tempi di qualsiasi autorizzazione o concessione a favore degli operatori economici

Quale ritiene sia la possibilità di sviluppo delle due iniziative lanciate dal Governo Berlusconi attraverso il suo ministro Tremonti di una Banca Meridionale e di una Cassa dedicata agli aiuti all'imprenditoria del Mezzogiorno? Sono idee utili se sviluppate?

Una grande banca meridionale non si crea dal nulla. Il Ministro Tremonti lo sa e, in un incontro presso la nostra Associazione, condivise la mia idea di un soggetto nato dalla fusione di istituti di credito popolare e altri organismi analoghi già esistenti. Ma in ogni caso ci vorrà una forte volontà politica per imprimere adeguata accelerazione al progetto. Sulla nuova cabina di regia per lo svi-

luppo del Sud siamo pronti a discutere, appena dalle enunciazioni di massima si passerà a formulare ipotesi più concrete

Meridione inteso come ponte nel Mediterraneo per collegare i Paesi che si affacciano su questo mare all'Europa continentale? Idea reale o suggestione e sogno?

Allo stato attuale, è solo un sogno. Perché diventi realtà occorrono politiche centrali che recuperino il Mezzogiorno come questione prioritaria per il Paese assieme a una nuova assunzione di responsabilità da parte della classe dirigente meridionale. Nel Sud, nei decenni scorsi, non sono affluite più risorse che nel Centro-Nord. È innegabile, tuttavia, che nel Sud la spesa pubblica è stata meno efficace che altrove. Così non potrà più essere in futuro, ed è quindi indispensabile una svolta nel governo del territorio

In una parte d'Italia dove la disoccupazione è endemica, è utile e da incoraggiare l'arrivo di immigrati dall'Africa e dall'Asia e dai Paesi disagiati dell'Europa dell'Est?

Non mi pare che l'arrivo degli immigrati sia incoraggiato da qualcuno. È un fenomeno del nostro tempo, che è opportuno controllare e monitorare per evitare che diventi ingestibile

Quali sono le Sue previsioni per la nostra economia nei prossimi cinque anni? Il Sud e la Campania ce la faranno?

È necessario cambiare, altrimenti si scivola verso standard di qualità della vita inferiori a quelli di un'economia occidentale. Il federalismo fiscale, introdotto gradualmente e ben gestito, può essere la leva per l'auspicato salto di qualità. Ritengo, in ogni caso, che è proprio nei momenti di crisi che un territorio dalle grandi potenzialità può superare le difficoltà e creare sviluppo. Se sapremo gestire il momento potremmo avere grandi benefici

Napoli come capitale di un'Italia mediterranea?

Direi piuttosto Napoli grande metropoli europea e baricentro di politiche di dialogo costruttivo, anche sotto il profilo economico e industriale, tra il Continente e gli altri Paesi del Mediterraneo. È un traguardo da auspicare, visto che per ora non è realtà

E Lettieri come Presidente della Regione Campania?

Sono Presidente dell'Unione Industriali di Napoli. Il mio impegno è rivolto all'Associazione e alle mie aziende. ■



Gianni Lettieri con il Ministro dell'Interno, Roberto Maroni



LAMEDUSA
GRAND HOTEL



OSPITALITÀ IN GRANDE STILE.

Eleganza e l'atmosfera di altri tempi vivono ancora in questa romantica villa "fin de siècle" sapientemente restaurata.

L'albergo è immerso nel verde lussureggiante di un grande parco secolare di 12.000 mq, con parcheggio privato, piscina idromassaggio e fitness corner. Le camere e le eleganti suite, con vista sui circostanti monti e sull'inconfondibile golfo di Napoli offrono agli ospiti i più moderni confort.

Organizzare una colazione di lavoro, un ricevimento è come invitare gli ospiti a casa propria. Qui la rigata dei nostri professionisti si stempera, gli ospiti si sentono subito "vecchi amici" e come tali vengono accolti.

Passeggiata Archeologica - Castellammare di Stabia (NA) - Costa sorrentina
tel. 081.872.33.83 - www.lamedusahotel.com

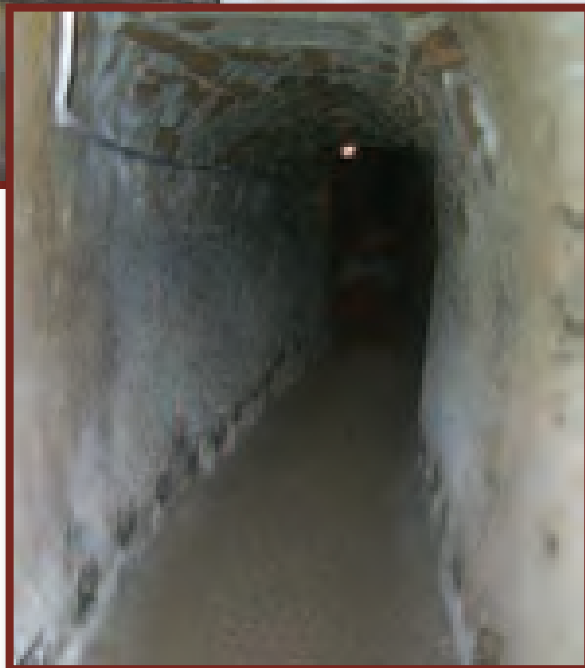


L'altra Napoli





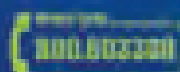
Sotto la città caotica, trafficata e variopinta, a 40 metri di profondità c'è un'altra Napoli, a tratti ancora inesplorata, fatta di cunicoli, gallerie e decine di ritrovamenti archeologici: è la Napoli sotterranea. La sua esistenza è legata alla morfologia e geologia del territorio partenopeo, fatto di roccia tufacea leggera e friabile. Le prime trasformazioni della morfologia del territorio sono avvenute ad opera dei Greci a partire dal 470 a.C per esigenze di approvvigionamento idrico, che hanno portato alla creazione di cisterne sotterranee adibite alla raccolta di acque piovane. Ma il vero sviluppo del sotterraneo napoletano è iniziato in epoca romana. I na-



poletani conoscevano bene quella parte oscura e nascosta della loro città, quella dove lavoravano quotidianamente i “pozzari”, una classe di liberi professionisti che si muovevano con destrezza in quei cunicoli. Sono loro, che avendo libero accesso a tutte le case mediante i pozzi, hanno dato origine ad aneddoti ancora vivi nell'immaginario napoletano come quello dei “monacielli”, spiriti benevoli che usavano le vie sotterranee per sparire o apparire, sotto il mantello da lavoro che somigliava appunto al saio di un monaco. La parte più visitata oggi dai turisti è quella alla quale si accede da piazza San Gaetano, o quella di Michele Quaranta sotto Sant’Anna di Palazzo. Entrarci è suggestivo e commovente perché le pareti tufacee di quelle umide grotte sono ricche di testimonianze scritte, incise, disegnate, del passaggio dei rifugiati durante la guerra. Di quelle grotte, infatti, 428 furono ricoveri antiaerei. I circuiti turistici comprendono anche le catacombe di San Gennaro e la Napoli stratificata che si trova sotto la basilica di San Lorenzo Maggiore. Poi c’è una parte meno conosciuta: sotto la Sanità, tra via Cristallini, via Santa Maria Antesaecula, vico Traetta, dove ci sono decine di ipogei di età greca. Ma non finisce qui: di que-



Banca Popolare di Sviluppo



www.bancapopolarediviluppo.it

NAPOLI
Via G. Verdi

NAPOLI
Via Luca Giordano

NOLA
C.S.

NOLA
Vulcano Buono

CASERTA
Corso Trieste

FRATTAMAGGIORE
Via M. Emanuele III

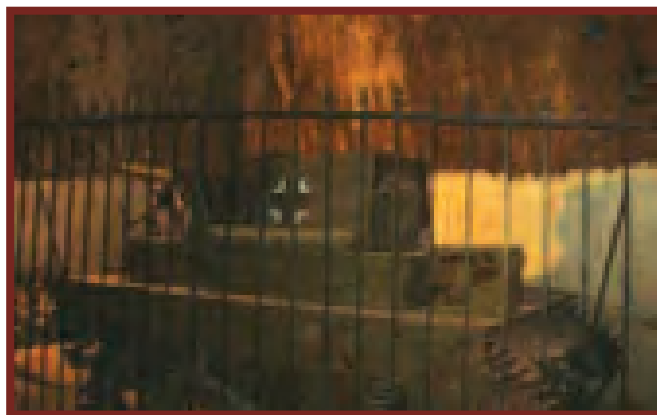


**Banca
Popolare di
Sviluppo**

La banca della tua regione



st'altra Napoli vi sono tracce un po' ovunque: a Poggioreale, ad esempio, solo dieci anni fa è stata trovata una grotta dentro la quale giaceva uno scheletro di un cavatore greco rimasto sepolto da una frana. Oppure sotto la scuola elementare Bovio a San Giovanni a Carbonara, e all'istituto Artistico di via Settembrini. Tra non molto sarà riaperto anche il tunnel borbonico, riscoperto grazie al progetto "Borbonica Sotterranea". Sotto via Toledo sono venuti fuori resti di attività agra-



rie del quarto millennio a.C., le navi greche di piazza Municipio testimoniano che lì c'era il porto e che gli ormeggi arrivavano fino all'attuale piazza Bovio. Visitare Napoli sotterranea significa compiere un viaggio nel tempo di 2400 anni: ogni epoca, dalla fondazione di Neapolis, alle bombe della Seconda Guerra Mondiale, ha lasciato il segno su quelle mura di tufo giallo che giacciono immutate nel silenzio del sottosuolo partenopeo. ■

Orari delle visite:

Giovedì ore 21.00

Sabato ore 10.00, 12.00 e 18.00

Domenica e festivi ore 10.00, 11.00, 12.00 e 18.00

VACHERON

PASQUALE
BRUNI

DAMIANI
GROUP

GUCCI

MONT BLANC

PIANEGONDA

A & O PEZZUTO GROUP SRL
VIALE SAN GIUSEPPE, 102/A 84013
TEL. 081 / 7442 93 37 - FAX 081 / 744 93 73

A & O PEZZUTO SAS
VIA SAN CARLO, 102/A 84013
TEL. 081 / 744 93 37

RAFFAELE PEZZUTO
VIA SAN CARLO, 102/A 84013
TEL. 081 / 744 93 37

NAPOLI IN "MOSTRA" A VENEZIA



66

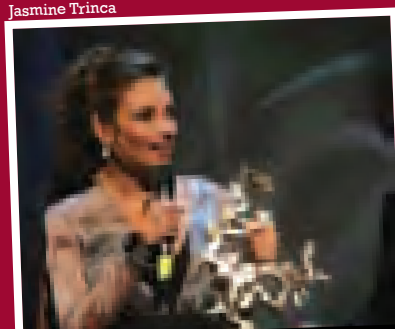
Samuel Maoz



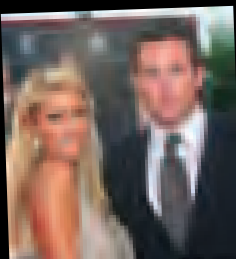
Colin Firth

Jasmine Trinca

Ksenia Rappoport



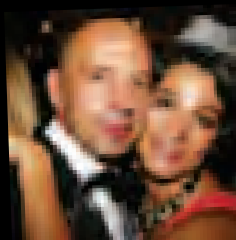
Oliver Stone



Paris Hilton



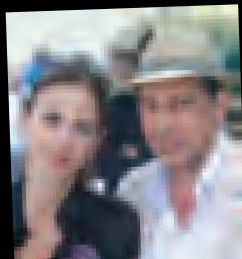
Ficarra e Picone
con Donatella Finocchiaro



Aldo Baglio
e Donatella Finocchiaro



Sylvester Stallone



Martina Gedeck e Sergio Castellitto



Claudia Pandolfi



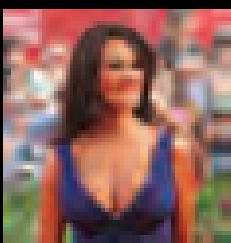
Ewan McGregor e George Clooney



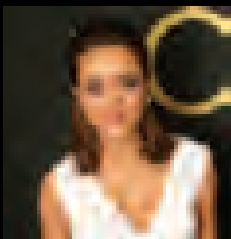
Eva Mendes



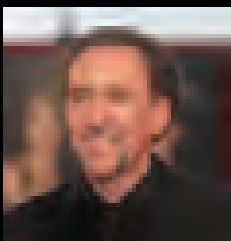
Jasmine Trinca e Riccardo Scamarcio



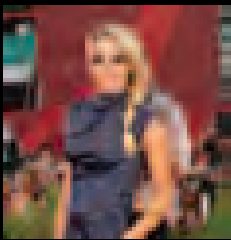
Maria Grazia Cucinotta



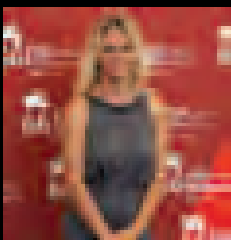
Carolina Crescentini



Nicolas Cage



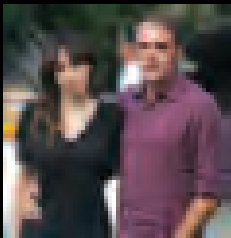
Laura Chiatti



Margherita Buy

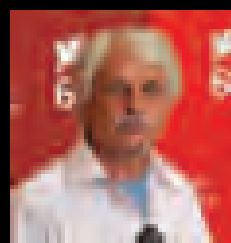


Ennio Morricone, Margareth Mader, Giuseppe Tornatore e Francesco Scianna



Anita Caprioli e Valerio Mastandrea

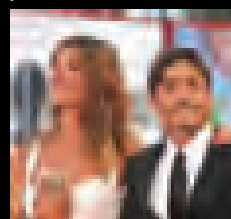
La sessantaseiesima mostra del cinema di Venezia, ha visto il trionfo del cinema internazionale con l'assegnazione dei premi più ambiti ai film stranieri. Leone d'oro per il miglior film a "Lebanon" di Samuel Maoz, il Leone d'Argento per la migliore regia a Shirin Neshat per il film "Zanan bedoone mardan", il Premio Speciale della Giuria a "Soul Kitchen" di Fatih Akin. Nonostante la massiccia presenza di film italiani in gara, tra i quali il colossale "Baaria" di Giuseppe Tornatore che ha aperto questa edizione, nessun premio è andato ai film made in Italy. Solo la Coppa volpi a Ksenia Rappoport per la sua interpretazione nel film "La doppia ora" di Giuseppe Capotondi e il Premio Mastroianni per giovani attori emergenti a Jasmine Trinca per la sua parte nel film "Il grande sogno" di Michele Placido. La mostra è stata però particolarmente importante per il cinema made in Naples, che ha avuto grande visibilità. Alla kermesse veneziana hanno partecipato i film di Francesca Comencini, di Abel Ferrara e di Vincenzo Terracciano, ai quali si sono aggiunti due documentari firmati da autori partenopei: Pappi Corsicato e Toni D'Angelo. Tre i film d'autore presenti: il più atteso, "Lo spazio bianco" di Francesca Comencini, tratto dal romanzo omonimo della scrittrice napoletana Valeria Parrella. Una delle scene più complesse del film ha visto Margherita Buy attraversare una piazza Cavour completamente deserta. Forte interesse anche per l'opera "Napoli, Napoli, Napoli" di Abel Ferrara: una docufiction che ha coinvolto la casa circondariale femminile di Pozzuoli. E poi "Tris di donne e abiti nuziali", del napoletano Vincenzo Terracciano, con la coppia Sergio Castellitto e Martina Gedeck, ambientato tra il Vomero e salita Pontecorvo, ospite della rassegna "Orizzonti". Tra i prodotti campani, il documentario dal titolo "Poeti", di Toni D'Angelo, nella sezione "Controcampo italiano", e quello di Pappi Corsicato, con il suo racconto "Armando Testa. Povero, ma moderno", sempre nella sezione "Orizzonti". L'edizione di quest'anno, diretta ancora una volta da Marco Muller ha dato lustro alla città di Napoli raccontata in modi diversi e da diversi punti di vista, ma con un unico obiettivo: rendere partecipe il pubblico della bellezza e delle emozioni che solo una città-teatro come Napoli può trasmettere. ■



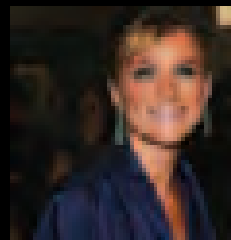
Michele Placido



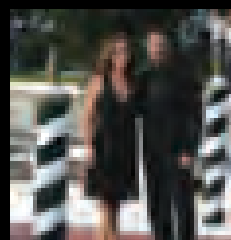
Julianne Moore



Silvia Toffanin con Pier Silvio Berlusconi



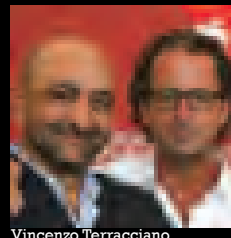
Serena Autieri



Chiara Giordano e Raul Bova



Marco Müller e Giovanna Mezzogiorno



Vincenzo Terracciano e Umberto Massa



L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE

Regia: Grant Heslov

Attori: Ewan McGregor, George Clooney, Kevin Spacey, Jeff Bridges, Stephen Lang, Robert Patrick, Stephen Root, Glenn Morshower, Terry Serpico, Rebecca Mader

Genere: commedia

Produzione: Usa

Uscita: 6 novembre

Il giornalista Bob Wilton, con una carriera in declino e in rotta con la moglie Helen, deve trovare uno scoop in grado di rimettere in sesto la sua vita. In cerca di gloria si ritrova in Iraq dove si imbatte in un reparto dell'esercito degli Stati Uniti specializzato nello studio di armi paranormali. Sarà Lyn Cassidy, un ex militare che aveva fatto parte di questo reparto convinto di essere un guerriero Jedi, ad accompagnare Bob alla scoperta delle tecniche e segreti di queste ricerche. Ma qualcosa sfugge dal loro controllo e, in pieno deserto iracheno, si trovano preda di terroristi e militari non proprio normali.

2012

Regia: Roland Emmerich

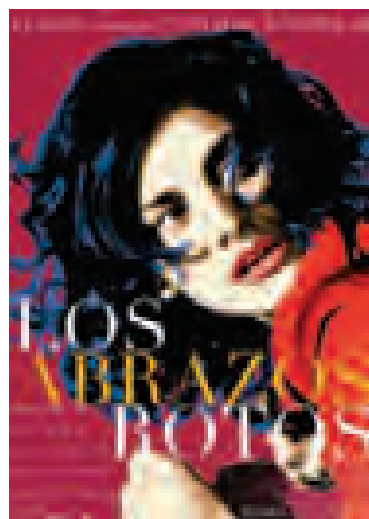
Attori: John Cusack, Chiwetel Ejiofor, Thandie Newton, Amanda Peet, Woody Harrelson, Danny Glover, Oliver Platt, Jimi Mistry, Beatrice Rosen, Thomas McCarthy

Genere: azione drammatico fantascienza

Produzione: USA

Uscita dal: 13 novembre

Il 2012 è l'anno in cui, secondo il calendario Maja, avrà luogo la fine del mondo. Mentre la fatidica data si avvicina, il Professor West viene a conoscenza di alcune tempeste solari di forte intensità che colpiranno il pianeta. Lo scienziato prova a dare l'allarme ma, osteggiato dalla comunità scientifica, non riesce a comunicare le informazioni in suo possesso al Presidente degli Stati Uniti. Intanto il tempo passa e le catastrofi si fanno sempre più imminenti.



GLI ABBRACCI SPEZZATI

Regia: Pedro Almodóvar

Attori: Penelope Cruz, Lluís Homar, Blanca Portillo, José Luis Gómez, Tamar Novas, Rubén Ochandiano, Rossy de Palma, Ángela Molina, Carmen Machi

Genere: drammatico thriller

Produzione: Spagna

Uscita: 13 novembre

Un uomo scrive, vive e ama nell'oscurità. 14 anni prima, infatti, è stato vittima di un terribile incidente d'auto sull'isola di Lanzarote che non solo gli ha portato via la vista ma anche Lena, la donna della sua vita. Quest'uomo ha due nomi: Harry Caine, pseudonimo con il quale firma le sue opere letterarie, i suoi racconti e le sue sceneggiature, e Matteo Blanco, il suo vero nome, con il quale vive e firma la regia dei suoi film, ma dopo l'incidente, si trasforma definitivamente in Harry Caine per archiviare il passato. La cecità ha fatto sì che sviluppasse tutti gli altri sensi, anche quello dell'ironia, infatti vuole godersi ancora la vita cancellando tutto quello che gli è accaduto 14 anni prima. Ma una notte fa resuscitare Matteo Blanco, perché racconta la sua storia a un amico che sta male...

UN ALIBI PERFETTO

Regia: Peter Hyams

Attori: Michael Douglas, Amber Tamblyn, Jesse Metcalfe, Joel Moore, Randal Reeder, David Jensen, Megan Brown, James B. McDaniel, David Born, Krystal Mayo

Genere drammatico

Produzione Usa

Uscita 13 novembre

Il film racconta la storia di C.J. Nicholas, un giovane e ambizioso giornalista desideroso di dimostrare l'insufficienza delle prove circostanziali usate da un procuratore distrettuale corrotto. Per farlo, decide di affrontare la questione facendosi accusare di omicidio e ad accompagnarlo in questa folle avventura, c'è il suo collaboratore, che è l'unico in grado di dimostrare la sua totale innocenza. Ma tra il piano di C.J. e le ambizioni del procuratore Martin Hunter ci si mette la giovane assistente del procuratore,

Ella. Tra i due giovani nasce una storia d'amore ma le cose si complicano... Si troverà, infatti, implicata anche lei nella vicenda giudiziaria, e si metterà



contro il suo capo per portare a galla le prove e dimostrare la sua innocenza. E come in qualunque film "noir" che si rispetti, il destino del nostro eroe è in serio pericolo, con la terribile prospettiva di un uomo innocente rinchiuso in prigione e di un procuratore distrettuale determinato a diventare sindaco e godersi la sua ennesima vittoria...



CHRISTMAS CAROL

Regia: Robert Zemeckis

Attori: Jim Carrey, Gary Oldman, Robin Wright Penn, Colin Firth, Cary Elwes, Bob Hoskins, Daryl Sabara, Sammi Hanratty, Fay Masterson, Molly C. Quinn

Genere fantasy

Produzione Usa

Uscita 3 dicembre

È la storia senza tempo scritta da Charles Dickens su un avaro vecchietto che deve affrontare i Fantasmi del Natale Passato, Presente e Futuro, i quali lo aiuteranno ad ingentilire il suo cuore freddo. Ebenezer Scrooge inizia le festività natalizie mostrando come al solito disprezzo per tutto e tutti, e urlando contro il suo fedele impiegato e il gioviale nipote. A questo punto intervengono gli spiriti del Natale che gli ricordano l'uomo che era una volta, e cosa accadrà se non cerca di essere un uomo migliore. Così il Vecchio Scrooge finalmente capisce di dover aprire il suo cuore per compensare anni di cattiva condotta prima che sia troppo tardi.

L'ISOLA DELLE COPPIE

Regia: Peter Billingsley

Attori: Malin Akerman, Kristen Bell, Jason Bateman, Jon Favreau, Vince Vaughn, Kristin Davis, Jean Reno, John Michael Higgins, Ken Jeong, Faizon Love

Genere commedia

Produzione Usa

Uscita 4 dicembre

Quattro coppie del Midwest s'imbarcano per il viaggio tanto desiderato verso una esclusiva isola paradisiaca. Una delle quattro coppie è lì per ravvivare il matrimonio in crisi, mentre le altre tre sono interessate solo alle moto d'acqua, al divertimento e a godersi il meraviglioso centro benessere del villaggio. Ma scopriranno che partecipare alla terapia di coppia non è per niente facoltativo, così, improvvisamente, la vacanza si trasforma in un incubo. Le coppie scoprono presto che nulla è come sembra, specialmente nei loro rapporti. Il risultato è una panoramica divertente dei problemi reali che affliggono tutti gli innamorati.





CASE 39

Regia: Christian Alvart

Attori: Renée Zellweger, Jodelle Ferland, Ian McShane, Kerry O'Malley, Callum Keith Rennie, Bradley Cooper, Crystal Lowe, Adrian Lester, Cynthia Stevenson, Georgia Craig, Philip Cabrita

Genere horror thriller

Produzione Usa

Uscita 4 dicembre

Emily Jenkins è un'assistente sociale che crede di aver visto già di tutto nel suo lavoro, quando all'improvviso incontra una problematica bambina di 10 anni, Lilith. Lavorando al suo caso, Emily si rende conto che Lilith non è solo una bambina vittima di maltrattamenti, ma che i suoi genitori stanno tentando addirittura di ucciderla, così decide di chiederne l'affidamento fino a quando non troveranno una famiglia adottiva pronta ad accoglierla. Ma i problemi non finiscono perché ben presto Emily si rende conto che dietro il suo innocuo aspetto Lilith nasconde un terribile segreto.

ASTRO BOY

Regia: David Bowers

Attori: Nicolas Cage, Kristen Bell, Bill Nighy, Freddie Highmore, Moises Arias, Donald Sutherland, Matt Lucas, Eugene Levy, Nathan Lane, Sterling Beaumon

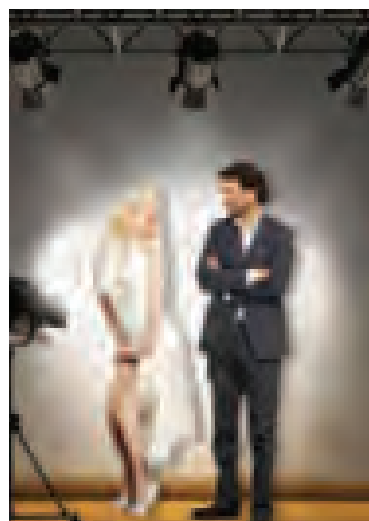
Genere animazione azione fantascienza

Produzione Giappone,

Hong Kong, USA

Uscita 18 dicembre

Ambientato in una futuristica Metro City, Astro Boy racconta la storia di un giovane robot creato da un brillante scienziato di nome Tenma, ad immagine e somiglianza del figlio Tobio, morto tragicamente in un incidente stradale. Astro Boy è alimentato da energia blu, è dotato di una super forza e di vista ai raggi X, ha un'incredibile velocità ed è capace di volare. Un giorno s'imbarcherà in un viaggio intorno al globo per scoprire i suoi poteri, imparando a provare le gioie e le emozioni dell'essere umano. Quando scoprirà che la sua famiglia ed i suoi amici sono in pericolo, Astro Boy utilizzerà tutti i suoi poteri per tornare a Metro City e salvare tutto ciò a cui tiene...



IO E MARILYN

Regia: Leonardo Pieraccioni

Attori: Leonardo Pieraccioni, Luca Laurenti, Rocco Papaleo, Massimo Ceccherini, Biagio Izzo, Francesco Guccini, Suzie Kennedy

Genere commedia

Produzione Italia

Uscita 18 dicembre

Gualtiero Marchesi, che si chiama così in omaggio al celebre cuoco, anche se di mestiere ripara piscine, è stato abbandonato dalla moglie per un rude domatore del Circo Posillipo che somiglia a Tarzan e che gli dà pure lezioni di vita. Gualtiero ha una figlia quindicenne e due amici pasticciieri diventati gay dopo le rispettive separazioni. Sono loro che organizzano una seduta spiritica in cui evocano il fantasma di Marilyn Monroe. Questo cambierà l'esistenza di Gualtiero, perché il fantasma di Marilyn, evocato per gioco, si trasferisce a casa di Gualtiero in pianta stabile.

AMELIA

Regia: Mira Nair

Attori: Hilary Swank, Richard Gere, Ewan McGregor, Mia Wasikowska, Christopher Eccleston, Virginia Madsen, Joe Anderson, Aaron Abrams, Marina Stone, Dylan Roberts

**Genere biografico
drammatico**

Produzione Usa

Uscita 23 dicembre

Il film racconta le gesta e gli amori della celebre aviatrice Amelia Earhart, la prima donna che sorvolò l'Oceano Pacifico. Nel 1937 scomparve misteriosamente mentre tentava di fare il giro del mondo in aereo. Ad inghiottirla per sempre fu proprio il Pacifico, che diventò la sua tomba. Da quel momento, Amelia è divenuta un'eroina nazionale.



BROTHERS



BROTHERS

Regia: Jim Sheridan

Attori: Jake Gyllenhaal, Natalie Portman, Tobey Maguire, Mare Winningham, Sam Shepard, Bailee Madison, Taylor Geare, Patrick Flueger, Carey Mulligan, Jenny Wade

**Genere drammatico
Produzione Usa**

Uscita 23 dicembre

Durante la consegna del rapporto su una missione di pace in Afghanistan, l'ufficiale militare danese Michael va a prendere il fratello Jannick, che quel giorno esce di prigione, ma il suo elicottero precipita e tutti lo credono morto. Jannick e la moglie di Michael, Sarah, credevano di odiarsi, ma quando capiscono che non è così, Jannick decide di starle vicino, ma a un certo punto il fratello Michael torna a casa affetto da un disturbo post-traumatico conseguente alla prigionia...

SHERLOCK HOLMES

Regia: Guy Ritchie

Attori: Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams, Mark Strong, Kelly Reilly, Eddie Marsan, James Fox, Hans Matheson, Geraldine James, William Houston

Genere giallo

Produzione Gran Bretagna

Uscita 25 dicembre

Il più grande investigatore del Regno Unito, Sherlock Holmes e il suo fedele collega Watson intraprendono una battaglia di sagacia e abilità per sventare una terribile minaccia che potrebbe distruggere l'impero britannico. In questo film diretto da Guy Ritchie il personaggio di Sherlock Holmes e quello del suo fidato assistente Watson hanno un nuovo look e nuove abitudini. Il nuovo Sherlock è un donnaiolo, ama fare a pugni ed ha un problema col gioco d'azzardo.





Luigi De Filippo in scena con Marianna Mercurio

foto Nicolò Beardo

“LA FORTUNA CON L'EFTE MAIUSCOLA” LUIGI DE FILIPPO EREDITA IL RUOLO CHE FU DI EDUARDO

È al teatro Delle Palme con “La fortuna con l’effe maiuscola”, col quale porta alla ribalta l’umorismo dei De Filippo. Luigi, figlio di Peppino, nipote di Eduardo e Titina, attore, autore e regista, è esponente di una delle famiglie più importanti e rappresentative in Italia del teatro napoletano. Sei anni fa ha dato vita al progetto intitolato proprio “Casa De Filippo” in memoria della sua famiglia che, insieme a quella di Petito, Scarpetta e Viviani, ha dato lustro alla tradizione campana.

Che cos’è per lei l’umorismo?

È la parte più amara della comicità, quella che fa riflettere, che ha nobiltà d’intenti, che ci racconta la fatica di vivere. Le commedie parlano di sentimenti che sono nel cuore dell’uomo, oggi come ieri. Noi De Filippo ne abbiamo fatto il nostro teatro

È a Napoli, dal 12 novembre al Delle Palme, con “La fortuna con l’effe maiuscola” di Eduardo e Armando Curcio, un lavoro che portò i tre fratelli De Filippo all’attenzione nazionale nel 1942 e che segnò il suo debutto ad appena dodici anni. Oggi la riprende. Che regia ha immaginato?

Pensando che il pubblico vuole capire subito, cerco di realizzare spettacoli immediatamente comprensibili. Qui, l’azione si svolge in un basso napoletano, ci si entra appena si apre il sipario perché l’ambiente e le scene di Salvatore Michelino sono molto semplici. E l’applauso scatta immediato. Credo che sia dedicato al nostro nome, che con quello di Petito, Scarpetta e Viviani rappresenta

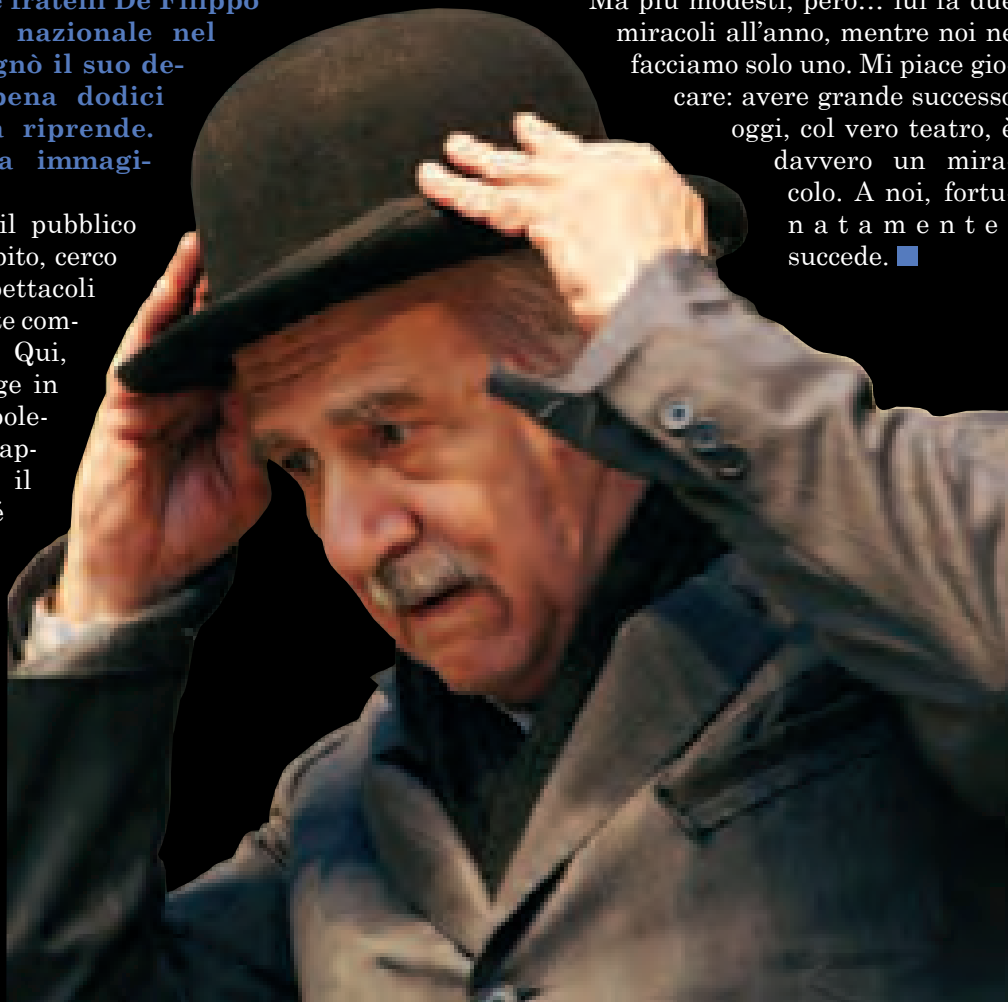
una tradizione ricchissima che nessun’altra regione può vantare

Nello spettacolo lei è il protagonista e interpreta la parte che fu di Eduardo, in questa commedia degli equivoci che racconta della fortuna capitata a un poveraccio che però non potrà riceverla per strani motivi. È affiancato da undici giovani. Come li sceglie?

Me li cresco un po’ alla volta selezionandoli in moltissimi provini. Li valorizzo, credo in loro e nell’amore che hanno per la scena. La nostra è una bottega di teatro. Insegno ciò che ho imparato io, cercando di educarli al vero mestiere, perché quasi tutti aspirano ad arrivare in televisione prima possibile. Pensi che Paolo Pietrantonio, che interpreta il ruolo che all’epoca fu di mio padre Peppino, ha ricevuto il premio “Festival Boggio Verezzi” come attore non protagonista

Lei, scherzando, dice che i De Filippo sono un po’ come San Gennaro...

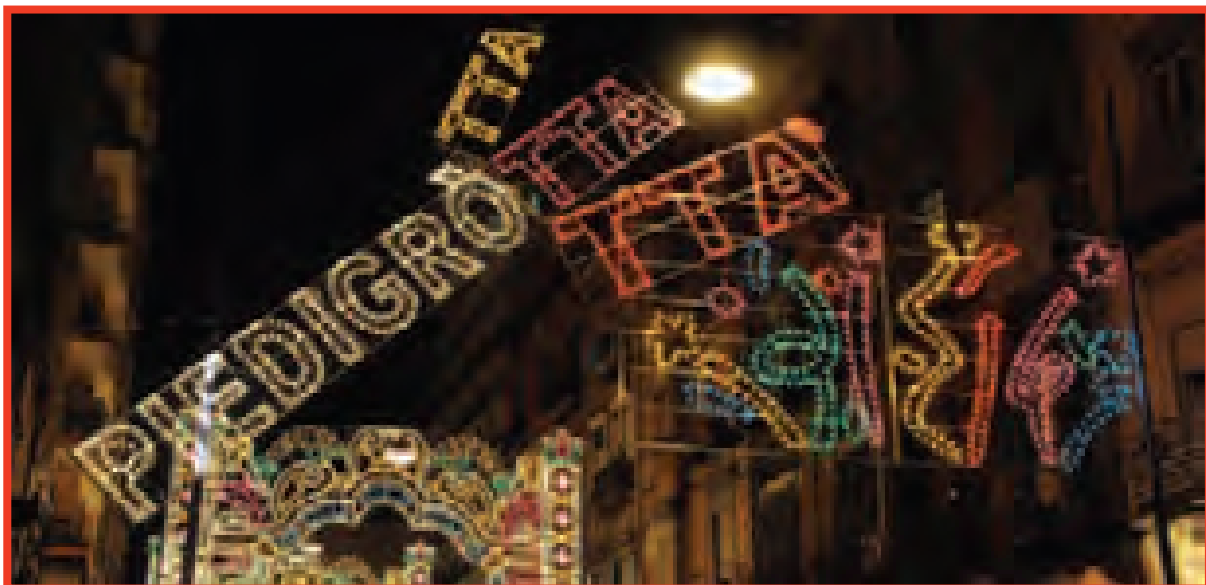
Ma più modesti, però... lui fa due miracoli all’anno, mentre noi ne facciamo solo uno. Mi piace giocare: avere grande successo oggi, col vero teatro, è davvero un miracolo. A noi, fortunatamente, succede. ■



9.15.16
Piedigrotta
la festa di Napoli 2009

di Marco Nota

IL CENTENARIO DI **PIEDIGROTTA** ALL'INSEGNA DEL **FUTURISMO**



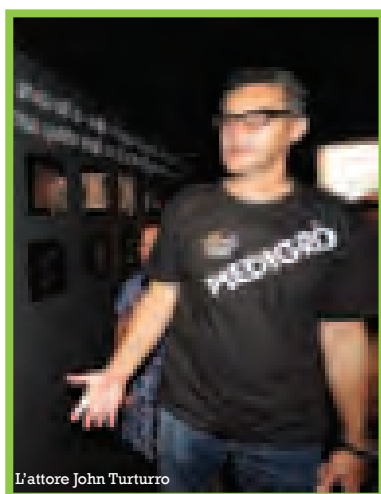


La festa più antica di Napoli si apre al futurismo, in occasione del suo centenario. Anche grazie a questa provocazione Piedigrotta continua a far parlare di sé. Dal 3 al 13 settembre concerti, visite guidate, rappresentazioni teatrali, spettacoli pirotecnici e luminarie sono stati il ricco menù servito dall'Ente Provinciale per il Turismo che da qualche anno sta tentando il rilancio della festa popolare. Tanti gli ospiti di calibro internazionale, dalla madrina dell'evento Geraldine Chaplin, all'attore John Turturro, fino al divo di punta della manifestazione, il baronetto della musica britannica Elton John. Suo il concerto-evento che l'11 settembre ha richiamato in piazza del Plebiscito più di centomila persone entusiaste, a 36 anni dall'ultima esibizione napoletana. Uno show che si è lasciato dietro anche qualche strascico polemico alimentato dall'élite artistica e culturale partenopea. L'apertura della kermesse è stata affidata alla mostra dedicata al centenario del futurismo, curata da Achille Bonito Oliva negli spazi di Pa-



Elton John

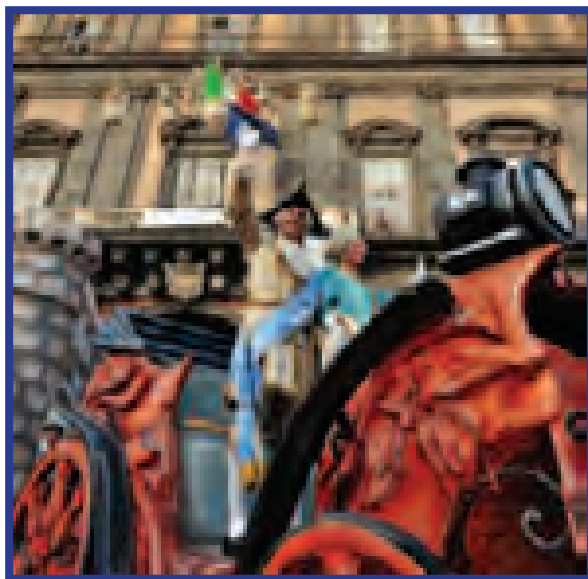
lazzo Reale. In mostra i manifesti di Marinetti e quelli che egli spinse a scrivere nelle varie discipline creative, come pittura, musica, scultura, architettura. In stile futurista anche i tradizionali carri allegorici che, sullo sfondo delle caratteristiche luminarie installate a Piedigrotta, hanno sfilato per le strade della città allestiti



L'attore John Turturro

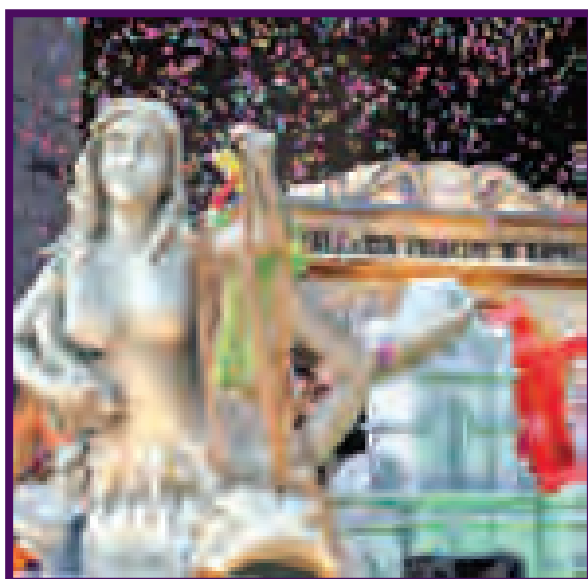
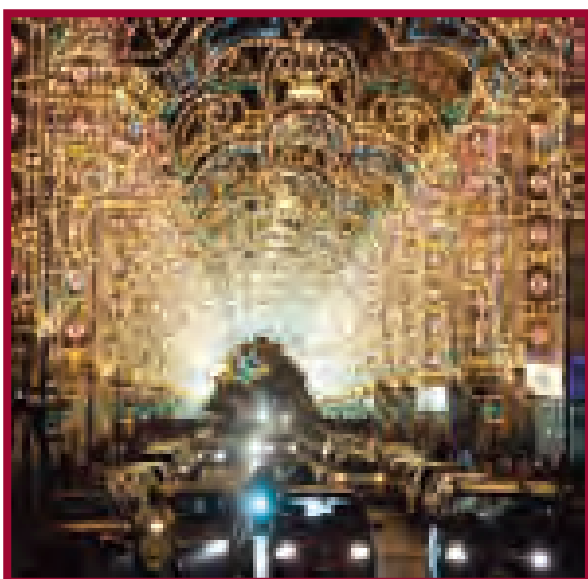
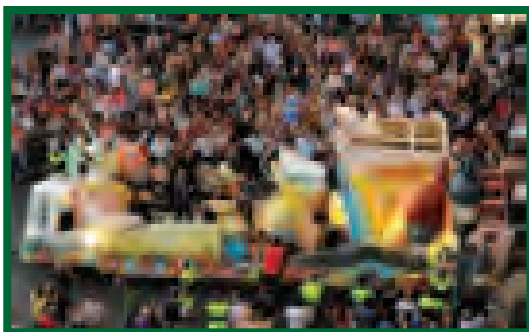


Antonio Bassolino e Geraldine Chaplin



dagli artigiani della cartapesta di Nola. A bordo di uno di essi, la madrina della manifestazione, un'entusiasta Geraldine Chaplin. La festa ha confermato quest'anno la sua vocazione internazionale anche grazie alla presenza dell'attore italo-americano John Turturro, a Napoli per le riprese del suo docu-film *Neapolitan Songs*, dedicato alla storia della canzone partenopea. Ma, come accennato, è stato il concerto di Elton John il piatto forte della Piedigrotta. Nel giorno dell'anniversario dell'attentato alle Torri Gemelle, sir Elton non si è abbandonato ad eccessive stravaganze

nell'abbigliamento e ha regalato a una piazza Plebiscito gremita, due ore e 23 brani da intenditori. Capolavori come un'accurata e commossa "Candle in the wind", "The one", "Don't let the sun go down on me", "Crocodile Rock", "Sorry Seems to Be the Hardest Word" e un accenno di "O' Sole Mio" che hanno mandato in visibilio la folla. Un successo che è servito solo in parte a zittire le critiche mosse da una parte dell'opinione pubblica cittadina, dell'avviso che i fondi spesi per l'evento si sarebbero potuti destinare alle tante emergenze che affliggono la città. ■





**Marina
di Stabia**

Porto Turistico Marina di Stabia

Coastline 02 42.00

Telephone 02 59.00



Il porto turistico di Marina di Stabia è tra i più grandi del Mediterraneo con circa 800 posti barca da 10 ad oltre 75 m. Offre servizi esclusivi in un contesto unico al mondo, ricco di bellezze naturali, storiche ed artistiche e prossimo a zone di richiamo per il per sé inestimabile.

Il porto ha aperto i battenti già di giugno 2007 e garantisce servizi di ormeggio di qualità ad armatori ed equipaggi, con vigilanza sulle 24h, erogazione di acqua in banchina ed energia elettrica da 16 a 400 Amp, ampi esclusivi spazi a verde, fontane accorate di qualità, parcheggi riservati, servizi di lavanderia on site, area barbecue, zona corner, una club house esclusiva con antenna piscina e spazi riservati, docce e servizi efficienti, 2 scali di attracco per imbarcazioni fino ad oltre 40 m, trolley lift da 220 tons, ed un'accurato cantiere navale per qualunque esigenza di accessori e riparazione. Servizi ricettivi, attività commerciali e di entertainment andranno ad integrarsi con il porto, con l'obiettivo di dar vita ad un ambiente stimolante e produttivo, ma allo stesso tempo accogliente e riposante. Già tutto offre la propria competenza in scala costruita in tutti i giorni dell'anno.

Ormeggio è consentito con orario continuativo sulle 24h con prenotazione per gli ormeggi oltre le ore 22.00. Il canale VHF di lavoro è il 69.

Le caratteristiche del Marina

800 posti barca da 10 a oltre 75 m

Pericceggio da 3,5 a 6,00 m

Distributore carburante anche con gasolio approvato
Torre di sorveglianza

Servizio vigilanza 24h

Parcheggi riservati

Club House con piscina e scali a verde riservati

Dune corner

Barbecue corner

Cantiera per riparazioni con cantiere navale

2 scali di attracco con trolley lift da 220 tons

Servizi di lavanderia a gettoni on site

Servizi di autonoleggio e taxi on demand

Porto Turistico Marina di Stabia

Via Aristide De Gasperi, 31 - 80050 Castellammare di Stabia (NA) Italy - Tel. +39 081 5710071 - +39 081 5921747

www.marinadistabia.it - info@marinadistabia.it



INCONTRO CON “I CENTENARI” AL SALOTTO CILENTO

foto Cesare Purini

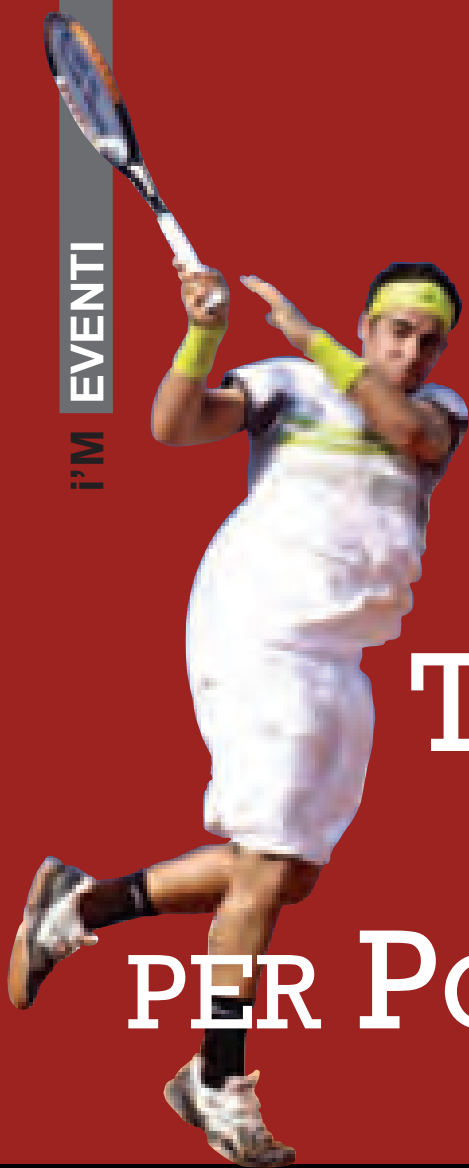


Con l'arrivo dell'autunno il Salotto Cilento, nato dalla passione di Martino e Ugo Cilento fondatori dell'omonima maison di alta sartoria napoletana, ha ripreso la sua funzione di luogo di incontri e confronti all'insegna dell'eleganza, dello stile e della cultura del *bien vivre*. Ogni mese il Salotto apre le porte a incontri e conversazioni sul gusto e l'eleganza, l'imprenditoria e la moda, durante i quali si degustano prelibatezze gastronomiche campane abbinate ai vini di Casa D'Ambra, cantina associata a "I Centenari", che da oltre cent'anni è icona della vitivinicoltura dell'isola di Ischia e della Campania. Il primo appuntamento è stato appunto quello con "I Centenari", l'Associazione delle Aziende Storiche Familiari Campane, che dal 2001 raccoglie quelle imprese che da almeno cento anni si fanno custodi di tradizioni antiche e valore imprenditoriale. All'incontro di venerdì 2 ottobre

sono intervenuti il Presidente dell'Associazione Antonia Autuori, il Presidente onorario Pina Amarelli, il direttore Biagio Orlando, Arturo D'Andrea, Adriana Brinkmann, Umberto Bowinkel, Mauro Ascione, Natalina Iaccarino, Pietro Concilio, Pino, Letizia, Paolo e Mario Carelli, Fabrizio Cattaneo della Volta, il Presidente della sezione Informatica dell'Unione Industriali Lucio della Valle, Ornella Fiorentino del Gran Hotel Excelsior Vittoria, gli associati e tutte le aziende storiche che vogliono aderire all'associazione. Si è discusso sulla valenza delle aziende familiari storiche campane come

esempio di tenacia imprenditoriale e modello di economia positiva da tutelare e salvaguardare anche come patrimonio storico della regione. In occasione dell'incontro la maison Cilento 1780 ha regalato a tutti gli associati una cravatta speciale da collezione in pura seta con l'emblema de "I Centenari". ■





Il vincitore Gil tra Sergio Di Sabato ed Enrico Rummo

TENNISLIFE CUP KO IN FINALE PER POTITO STARACE

foto Edo De Campora

La terza edizione della Tennislife Cup - Trofeo Kimbo al Green Park Posillipo, con la regia dell'avvocato Enrico Rummo, ha visto il campano Potito Starace fermarsi in finale, a un passo dalla vittoria. A batterlo è stato il portoghese Frederico Gil, numero 100 nella classifica mondiale, che si è accaparrato i 75mila dollari e i 90 punti previsti per il vincitore. L'azzurro ha perso la sfida con il portoghese in tre set, 2-6 6-1 6-4, dopo due ore di gioco e quattro match-point annullati nel terzo parziale sul 5-3 per Gil. Starace all'inizio del match aveva dato l'impressione di poter dominare, ma poi Gil ha ottenuto un break decisivo nel terzo set che è diventato fatale per Starace. Nonostante il ko finale, oggi Starace ha un'ottima posizione nella classifica mondiale (ottantaseiesimo). Delle sue prestazioni ha detto: "Ho giocato bene solo un set, poi sono calato, ho perso potenza e freschezza fisica e questo, contro un giocatore



Enrico Rummo con il Presidente del circolo Giuseppe Di Gennaro



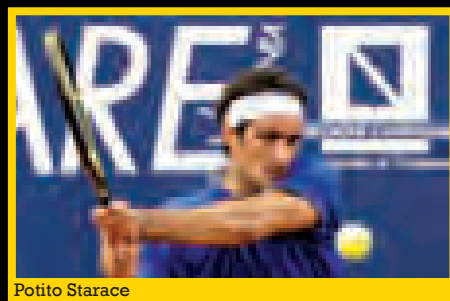
Petrazzuolo e Fioravante



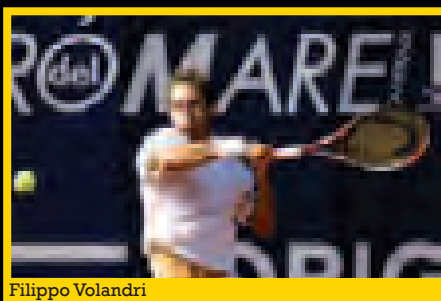
Ungur sotto rete

esperto e regolare come Gil, è stato fatale. Ci tenevo a vincere nella mia città, in questo torneo a cui sono affettivamente legato perché l'ho visto nascere, ma la finale non è un risultato da buttare via in una stagione comunque difficile. Adesso giocherò sulle superfici veloci e indoor, a San Pietroburgo e Mosca per salire ancora nella classifica mondiale". Soddisfatto del bilancio di questa terza edizione della Tennislife Cup, il Direttore del torneo, Enrico Rummo: "Abbiamo

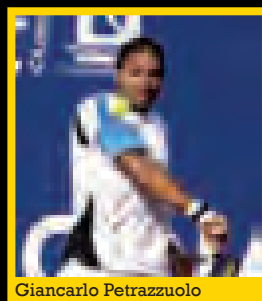
avuto una media di oltre mille spettatori al giorno e il pienone nelle ultime giornate: questo ci rende orgogliosi. La Tennislife Cup è una realtà del tennis e dello sport italiano, siamo cresciuti nell'organizzazione e nel montepremi ed esporteremo il nostro format organizzativo nel 2010 a Roma. Anche il livello tecnico è stato più alto delle aspettative, grazie ai partners che ci sono stati vicini e hanno creduto nella nostra manifestazione". ■



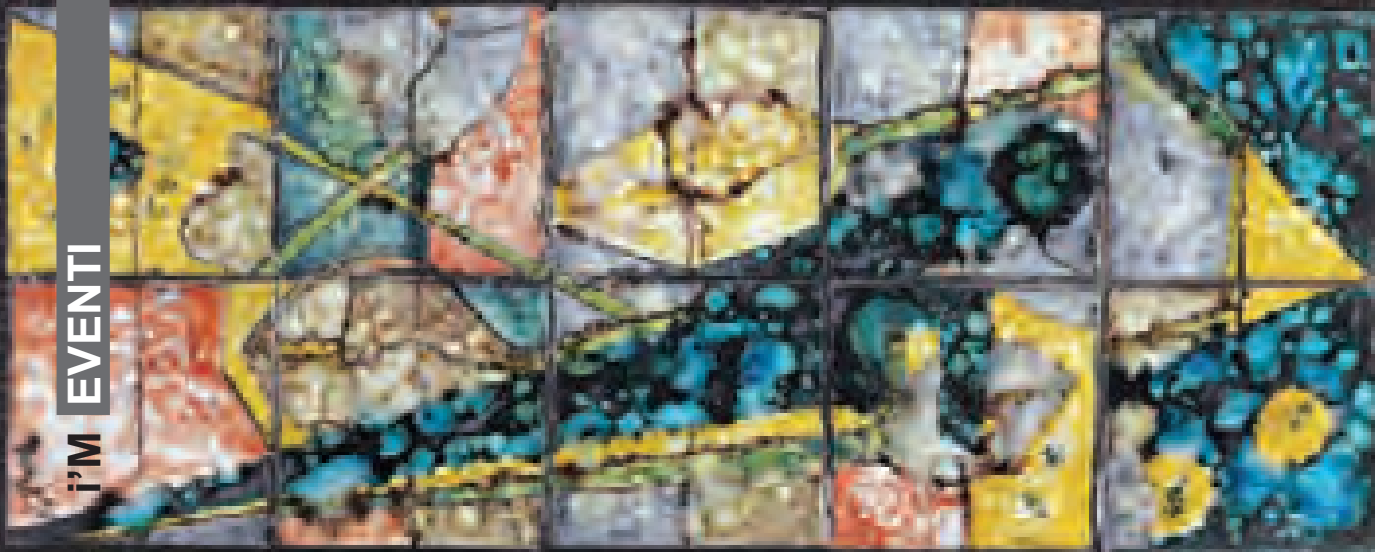
Potito Starace



Filippo Volandri



Giancarlo Petrazzuolo



A CASTEL DELL'OVO IN MOSTRA LE "IMPERFEZIONI" DI ALESSANDRO ANTONINO

Dal 18 settembre al 12 ottobre 2009 il Castel dell'Ovo di Napoli ha ospitato la mostra "Imperfezioni" dell'artista napoletano Alessandro Antonino. Sono state esposte nelle sale del castello circa 80 pittosculture, un inno alla natura e alle sue forme, un mix di colori e materiali che rivelano una visione della realtà che l'artista stesso definisce la bellezza dell'imperfezione. Antonino è stato accompagnato al vernissage dalla moglie Licia Colò, fasciata in un abito con motivi floreali, in tema con l'esposizione. Alla serata, introdotta dal critico d'arte Daniela Brignone, il sindaco Rosa Iervolino si è complimentata con Antonino, sottolineando "l'amore dell'artista per la natura, simbolo anche della vivacità di Napoli". Tra gli ospiti era presente anche il cantante Sal Da Vinci. ■



Alessandro Antonino



Sal Da Vinci con il sindaco Iervolino



Licia Colò con Rosa Russo Iervolino



La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli

A servizio dell'Economia.

L'ATTIVITÀ DELLE AZIENDE SPECIALI:

AGRI-PROMOS

Valorizzazione dei prodotti agroalimentari e servizi per lo sviluppo delle aziende agricole e alimentari della provincia di Napoli

Via S. Agapito, 2 - 80133 Napoli

Tel. +39 081.7607112 - Fax +39 081.5525668

E-mail: agripromos@na.camcom.it

BIOSYSTEM

Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno

Palazzo Borsa Medici - Corso Meridionale, 58 - Napoli

Tel. +39 081.5572101 - Fax +39 081.5575128

E-mail: infosystem@na.camcom.it

COMTUR

Azienda Speciale per la promozione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese del settore commercio, turismo e territorio

Palazzo Borsa Medici - Corso Meridionale, 58 - Napoli

Tel. +39 081.2665171 - Fax +39 081.7854661

EUROCOMPTONELLO

Azienda Speciale per le attività internazionali

Palazzo Borsa Medici - Corso Meridionale, 58 - Napoli

Tel. +39 081.2842177 - Fax +39 081.287875 - E-mail: europa@na.camcom.it

LABORATORIO CHIMICO-MERCATOLOGICO

Analisi e certificazioni merceologiche ed ambientali

Palazzo Borsa Medici - Corso Meridionale, 58 - Napoli

Tel. +39 081.5547757 - Fax +39 081.5671740

E-mail: labchimica@na.camcom.it

PROFITUR

Centro per la protezione e lo sviluppo tecnologico delle imprese artigiane

Via S. Agapito, 2 - 80133 Napoli

Tel. +39 081.4971130 - 081.4971133 - Fax +39 081.4427487

E-mail: profitur@na.camcom.it

L'AMBRA ARBITRALE - CAMERA DI CONCILIAZIONE

Per la risoluzione non controversiale delle controversie tra imprese e tra imprese, enti e consumatori e/o utenti

E-mail: conciliazione@na.camcom.it

Sede:

Via S. Agapito, 2 (Piazza G. Bernini)

80133 Napoli

Tel. +39 081.4981111

Fax +39 081.372.69.49

E-mail: segreteria@na.camcom.it

BURSA MIBUR

Corso Meridionale, 58

80140 Napoli

Tel. +39 081.7607629

Fax +39 081.26.54.65

E-mail: mibur@na.camcom.it

REGISTRO IMPRESE

Corso Meridionale n. 52

80141 Napoli

Tel. +39 081.760.76.60

Fax +39 081.302.90.72

E-mail:

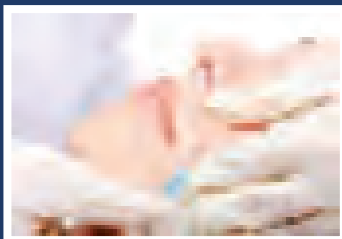
registro@na.camcom.it

www.na.camcom.it

SPECIALE

CHIRURGIA ESTETICA

La chirurgia plastica è una branca chirurgica che si occupa di intervenire sul corpo umano sia per correggere, ridurre o migliorare malformazioni congenite o acquisite, rimediare ad esiti di traumi, ustioni etc., sia per ragioni puramente estetiche. Molte persone al giorno d'oggi vi ricorrono per ragioni estetiche, spinte dal disagio che gli provoca un difetto. Napoli è un grande polo di attrazione per gli appassionati della chirurgia estetica e plastica, non a caso le sue strutture sono sempre più centri di eccellenza, dove la capacità individuale e l'organizzazione fanno emergere la grande professionalità dei chirurghi che vi operano. Tra di essi vi è Giulio Gherardini (nella foto in basso a destra), chirurgo plastico



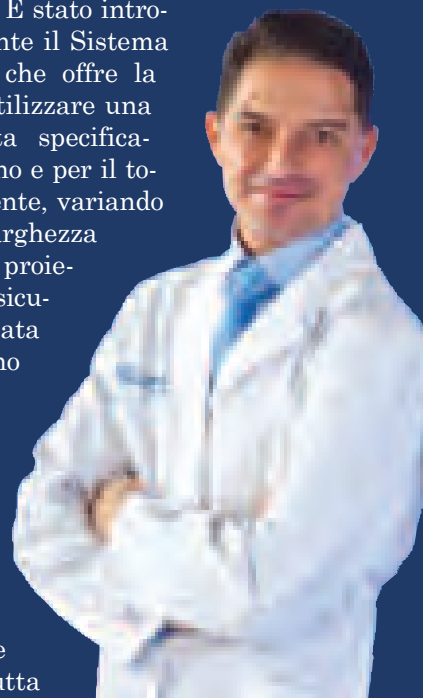
di origini romane, ma napoletano d'adozione, che parla dell'approccio tra chirurgo e paziente e spiega cosa fare nel caso in cui si decida di intraprendere un intervento di chirurgia plastica. Prima di sottoporsi a questo tipo di interventi, è necessario informarsi bene sul chirurgo a cui affidarsi e sulla struttura dove eseguire l'intervento. Il sito web della Società Italiana di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica (www.sicpre.org) è utile perché contiene un elenco aggiornato degli specialisti in chirurgia plastica che operano a Napoli. Il passaparola e la reputazione del medico sono elementi importanti di valutazione. Il motivo

per cui si decide di intraprendere la strada della chirurgia estetica è, in molti casi, l'insicurezza provocata dal fatto che il nostro aspetto non corrisponde a quello che vorremmo avere. Tale percezione oggi è amplificata e condizionata dai canoni impostici dalla nostra società nella quale la bellezza non è più un semplice valore aggiunto. La prima filosofia che guida gli interventi di chirurgia plastica è quella della naturalezza: il risultato finale deve essere quello di un aspetto armo-

nico. La mastoplastica additiva (l'intervento chirurgico per aumentare il volume del seno) è uno degli interventi di chirurgia estetica maggiormente richiesti ed eseguiti nel mondo, che non mira più semplicemente ad ingrandire il seno, ma a migliorarlo. In passato, quando si puntava solo al volume, era netta la differenza tra un seno vero e di uno "rifatto"; oggi, invece, le nuove tecniche

mirano a non alterare le caratteristiche anatomiche del paziente. Il posizionamento della protesi si effettua attraverso una piccola incisione (eseguita nel solco sottomammario oppure intorno all'areola o infine in regione ascellare) sotto il tessuto della ghiandola mammaria o del muscolo pettorale dando in tal modo

maggior proiezione al seno, per un risultato bello e naturale. Esistono diversi tipi di impianto (a goccia o protesi anatomiche e rotonde) con un contenuto che può essere gel di silicone, hydrogel e soluzione fisiologica, mentre l'involucro esterno è sempre in silicone, a volte rivestito di poliuretano, che da numerosi studi scientifici è risultato assolutamente innocuo. È stato introdotto nuovamente il Sistema Biodinamico®, che offre la possibilità di utilizzare una protesi studiata specificamente per il seno e per il torace della paziente, variando l'altezza, la larghezza della base, la proiezione. Anche la sicurezza e la durata delle protesi sono cambiate: in passato andavano sostituite ogni 10-15 anni, oggi, invece, salvo imprevisti, sono fatte per durare teoricamente tutta la vita.



www.thebreastspecialists.com



GliSpecialistiDelSeno

800 105797

Da PINKO la presentazione di "Lost in Fashion" Special guest Melissa Satta

di Alessandra Carloni

foto Machi di Pace



Il 21 ottobre scorso, presso la scintillante boutique Pinko di Via dei Mille 3, si è tenuta la presentazione del libro "Lost in fashion" di Silvia Paoli redattore moda di Vanity-fair, che ha scelto di sposare il suo romanzo al noto marchio. "Pinko e il mio libro sono accomunati da qualcosa di molto profondo e molto personale, una medesima radice pink, rosa, positiva, ironica e solare, e una presenza forte, divertita e appassionata nel mondo della moda", ha affermato la Paoli. L'evento è stato presentato in esclusiva dal direttore di Velvet Michela Gattermayer, e ha visto la partecipazione della splendida testimonial Melissa Satta, giunta con un'ora di ritardo, proprio come una vera diva. Alta e magrissima, si è presentata fasciata in un leggings nero laminato, tacchi a spillo e un gilet borchiato, uno dei pezzi più belli della collezione. Nonostante la succinta mise, il suo arrivo non ha fatto scalpore e il parterre napoletano si è mostrato piuttosto freddino. Per le over 40, forse sarà stata invidia, ma anche le numerose teenager presenti sembravano più attratte dai vestiti sugli stand, che dall'ex velina. Per fortuna, a fare gli onori di casa, c'era Pietro Negra, presidente e fondatore di Pinko, che ha intrattenuto a lungo la bella Melissa. La regista dell'evento, è stata la pr Roberta Buccino, che ha chiamato a raccolta le signore più chic di Chiaia e Posillipo, le quali si sono presentate vestite di paillettes e lustrini in perfetto stile Pinko. A conclusione della serata, le hostess hanno omaggiato le ospiti di un cadeau: una t-shirt rigorosamente pink. ■



Ferragamo e bradipo travel: eleganza all'insegna del viaggio

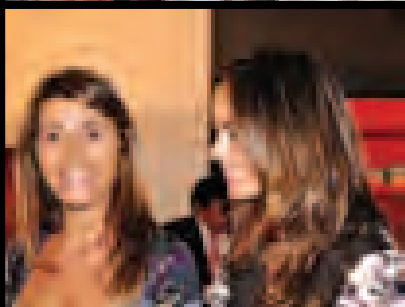
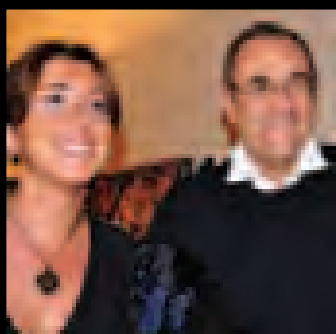
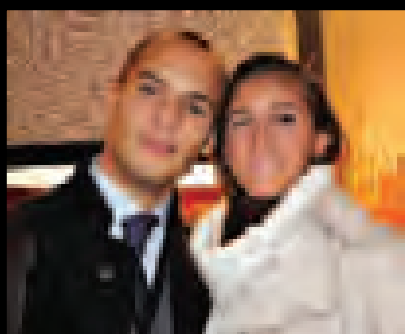


foto Machi di Pace





Il 21 ottobre scorso la Salvatore Ferragamo ha presentato la collezione uomo Autunno/Inverno 2009-2010 nel prestigioso contesto della boutique Bradipo Travel di Napoli. Durante l'aperitivo un artigiano fiorentino ha mostrato agli ospiti le fasi principali della realizzazione della scarpa a lavorazione "Tramezza". Filo conduttore della serata, il tema del "Viaggio": la Bradipo Travel, infatti, ha presentato soluzioni accattivanti per soggiorni all'estero: week-end nelle suggestive capitali europee, incantevoli mete esotiche per Natale e Capodanno, proposte innovative per lo shopping natalizio e destinazioni affascinanti come quelle di Dubai o New York. Ferragamo, partner esclusivo di questi viaggi, ha proposto una preziosa linea di valigeria pratica ed elegante per essere sempre al top. All'aperitivo hanno partecipato molti clienti affezionati di Ferragamo, attori, professionisti e imprenditori, accolti dalla nipote di Salvatore Ferragamo, Angelica Visconti. Tra gli ospiti la responsabile marketing Patrizia Steccato, Francesco Procentese, Salvio Zungri, Gianluca Bertoli, Gino Rivieccio, Barbara Giovane, Sergio Sembiante, e il direttore della boutique Ferragamo di Napoli, Fabrizio Marino. ■



i'M PARTY

*Arriva
il primo store
a Napoli*

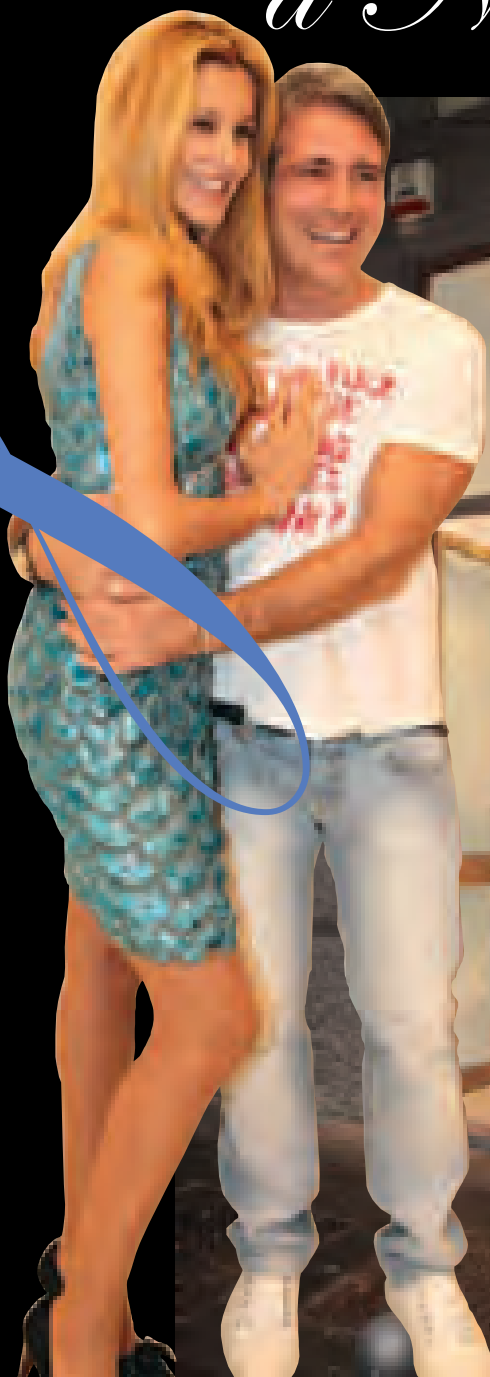
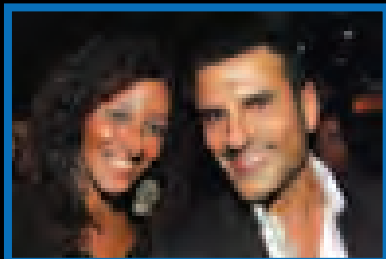




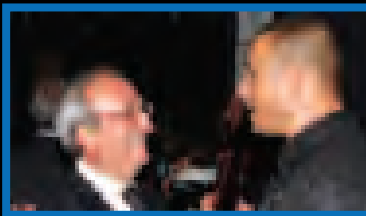
foto Cesare Purini

Continua il progetto di espansione della linea Blugirl, che lo scorso ottobre ha inaugurato la sua prima boutique a Napoli in Via dei Mille 15, prestigiosa via dello shopping. Il nuovo store è dislocato su due piani, ha le pareti celesti che si alternano a pannelli in acciaio lucido e particolari giochi di luci creano un'atmosfera raffinata e allo stesso tempo romantica, esattamente come lo stile Blugirl. Uno spazio della boutique è dedicato a Blugirl accessori e a Blugirl Folies, linea pensata per le giovanissime con uno spirito streetwear. In occasione della nuova apertura, il proprietario, l'imprenditore napoletano Giuseppe Nardelli, ha organizzato un raffinato aperitivo per le sue clienti e ha voluto come testimonial la showgirl Adriana Volpe, la quale ha allettato gli ospiti indossando vari capi Blugirl: da jeans e t-shirt, fino ad abitudini paillettati. ■



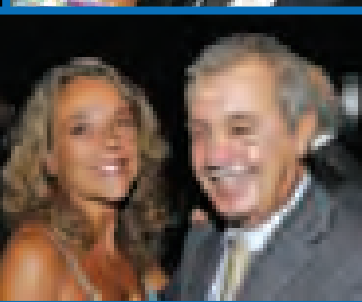
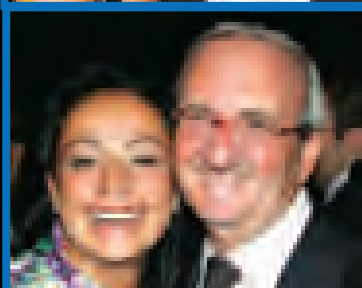
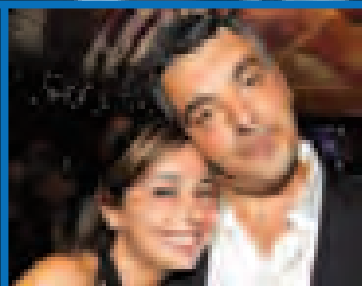
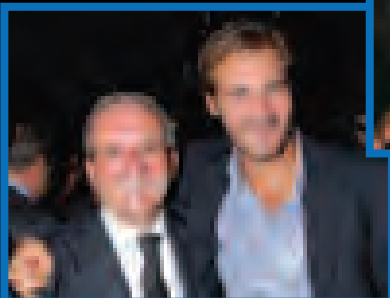


*1000 amici
e 60 candeline
per il direttore
del "ROMA"
Antonio Sasso*



Il “Bluestone” di Via Alabardieri, nel cuore della “bella Napoli”, è stato location di una festa di compleanno davvero speciale: quella di Antonio Sasso, direttore del “Roma”. Dopo un gustoso buffet dislocato in più angoli dell’ampio locale, a mezzanotte è giunto il momento della torta. Emilio Goglia, pasticcere ufficiale dei Borbone e di molti vip, ha preparato per l’occasione un ottimo dolce con la faccia di Antonio incorniciata dalle sessanta candeline. Mille le persone sono state presenti al grande

party tra amici, parenti, giornalisti, personalità illustri, artisti. Tra gli altri, Corrado Ferlino, Enrico Varriale, Italo Cucci, Mario Orfeo, Ottavio Lucarelli, Massimo Milone, Gaetano Maruccia comandante provinciale Carabinieri, Benedetto Casillo, Gianni Simioli, Maria Nazionale, Gino Rivieccio, Lisa Fusco, Eugenio Bennato, Gigi Finizio, Sal da Vinci, Leopoldo Mastellone, Don Luigi Merola. Ad accoglierli, un Antonio visibilmente commosso e le sue due donne, la moglie Mena e la figlia Manuela. ■

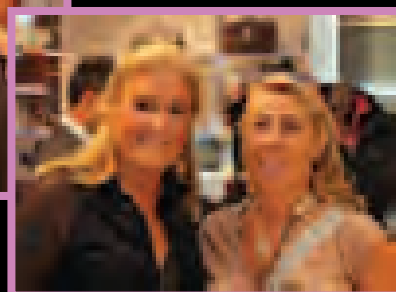
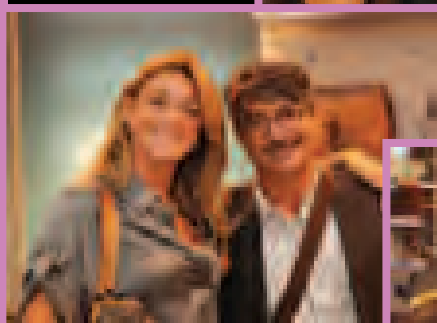
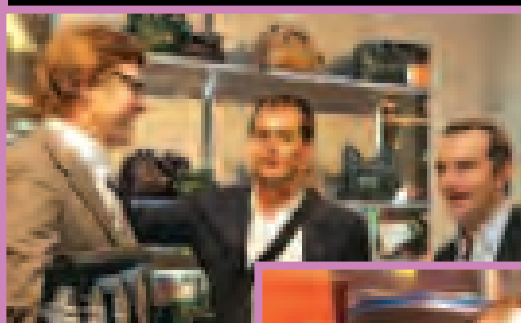


IL PRIMO MONOMARCA PIQUADRO A NAPOLI

foto Cesare Purini



Lo scorso settembre Piquadro, il marchio italiano di prodotti di pelletteria dal design innovativo e dall'alto contenuto tecnologico, ha aperto il primo punto vendita monomarca in città al numero 32 di Via Carducci, una delle vie dello shopping di lusso partenopeo. La nuova boutique, della quale Massimiliano De Santis è franchisee proprietario, è stata realizzata dall'architetto e designer Karim Azzabi ed è la più grande dell'azienda con una superficie di circa 120 metri quadri sviluppati su due livelli. Con quest'ultima, sono 66 le boutique Piquadro nel mondo, 36 delle quali in franchising. Pierpaolo Palmieri, Direttore Commerciale di Piquadro ha sottolineato: "Siamo orgogliosi che imprenditori di successo ci accordino una fiducia sempre crescente scegliendo Piquadro o continuando ad investire sul marchio come nel caso di Massimiliano De Santis, che dopo dieci anni di collaborazione, apre in Campania il suo secondo negozio Piquadro. Il loro contributo è determinante per l'espansione di un'azienda che continua a investire e crescere nonostante la difficile congiuntura economica". Per l'inaugurazione è stato organizzato un aperitivo cui ha partecipato la clientela più esclusiva di Napoli, che è culminato nel taglio di una bellissima torta rigorosamente marchiata Piquadro. ■



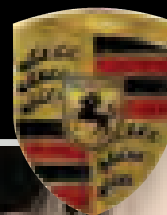
Parata di vip all'Anema e core



La taverna caprese ha prolungato la stagione estiva fino alle prime piogge, confermandosi il locale più amato dai vip. Il mattatore Lembo con la sua ospitalità e il suo intramontabile repertorio, ha ormai conquistato anche le star internazionali, che appena possono, non rinunciano ad un week end caprese, dove non può mancare la puntata all'Anema e core. Tra i volti noti che si sono scatenati con mister Lembo, gli stilisti Dolce & Gabbana, Naomi Campbell, Jennifer Lopez, Pierferdinando Casini, Craig David, Eleonora Daniele, Diego Della Valle, Luca di Montezemolo, Adriano Galliani, Corrado Ferlaino, Fabio Cannavaro, Ivana Trump e Antonio Zequila. ■

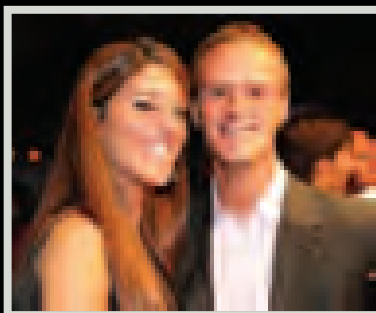
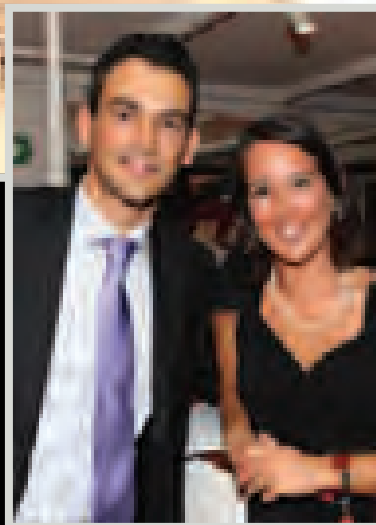


PORSCHE



IN ANTEPRIMA NAZIONALE LA NUOVA PANAMERA

Il Centro Porsche Napoli Concessionaria Palumbo, ha presentato in Anteprima Nazionale la nuova Porsche Panamera, nuova perla della casa tedesca. Con motori V8 da 4,8 litri, e una potenza da 400 a 500CV, la Panamera si diffonde nel settore delle vetture di lusso. Palumbo ha invitato i suoi ospiti al Circolo Damiani di Pozzuoli dove su un grande cubo bianco apparivano video ed effetti laser che hanno accompagnato la presentazione della neonata di casa Porsche. I vari ospiti hanno cenato sul bordo della piscina e ballato fino a tarda notte. Tra gli altri, il Presidente del Porsche Club Campania Baldo Correale, il vicepresidente Giuseppe Aulisio, i consiglieri Luigi Laudiero, Stefano De Stefano, Marco Bachrach, Raffaele Cafiero, Giovanni Cariello e inoltre il giovane otorino partenopeo Paolo Orabona, il brillante chirurgo Angelo Cosenza con la moglie enologa Maria, l'imprenditore Francesco Senese con la bella moglie Ilaria Mautone, Carlo Accattatis con Manuela Nargiso, gli imprenditori di porcellane Peppe e Lucia Pinto, Gianluca Perrotta con Nuccia. ■





È QUANDO TI SENTI PICCOLO CHE SAI DI ESSERE DIVENTATO GRANDE.

A volte gli uomini diventano a essere qualcosa più grande di loro. Qualcosa che prima non c'era. È questo che noi intendiamo per innovazione ed è in questo che noi crediamo.

Una visione che ci ha fatto crescere nel cambiamento tecnologico e sempre e adesso l'abbiamo di migliorare il valore di ogni nostra singola produzione.

È questo pensiero che ci ha fatto acquistare per primi in Italia impianti come la rotativa Heidelberg M400 D24. O che oggi, per primi in Europa, ci ha fatto introdurre 2 rotative da 32 pagine Roto Offset Komori, 64 pagine versione duplex, così da poter soddisfare ancora più puntualmente ogni necessità di stampa di bassa, media e alta tiratura.

Se crediamo nell'importanza dell'innovazione, infatti, è perché pensiamo che non ci siano piccole cose di poca importanza.

Un'etichetta di una lattina di pomodori pelati, quella di un cibo per gatti o quella di un'acqua minerale, un catalogo o un quotidiano, un magazine o un volantino con le offerte della settimana del supermercato, tutto va pensato in grande.

È una conseguenza di questa visione che i nostri prodotti sono arrivati in 10 paesi nel mondo, che il livello di soddisfazione dei nostri clienti è al 90% o che il nostro fatturato si è triplicato.

Perché la grandezza è qualcosa che si crea gradualmente verso l'alto. Mai dall'alto in basso.

AGB

B
artigianale tecnologia

A DIFFERENT IMPRINTING.

ARTI GRAFICHE BOCCA - SALIZADA ROMA MILANO PARIS LONDON LAUSANNE

Contatti

via. dell'Industria Italiana, 1-44100 Lodi (LO) Italia
tel. 0376/500001 - fax 0376/500002
www.agbgrafica.com - info@agbgrafica.com

Red passion a Capri





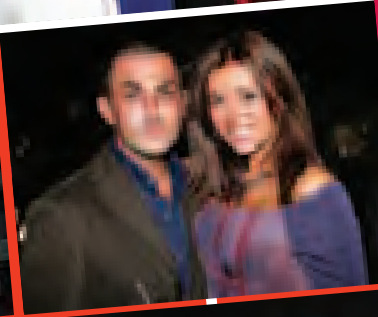
Un esclusivo party in rosso al “Bye Bye Baby” di Capri è stato organizzato dal fantasioso stilista partenopeo Alessio Visone. Titolo dell’evento, “Red Passion”, sottolineato da petali di rose rosse che hanno inondato la piazzetta all’arrivo delle tre modelle d’eccezione: Flavia Cannata, Francesca Topo, Adriana Del Giudice, vestite con tre abiti scultura della maison Visone. Ricco il parterre di ospiti: Paolo e Luisa Fiorillo, Wolf Chitis, Annalisa ed Enzo De Paola, Gianfranco Morgano e Laura Marsico, Massimo Caputo, Elena e Camillo d’Antonio, Nanà e Valerio Mazza, Amerigo Liguori, Lilli Leone, Marina e Paolo Morelli, Natalie e Roberto Sanseverino, Paola Grilli, Marcella Grilli e Antonio Capasso. ■





DINNER PARTY SHOW

di Alessandra Carloni



Lo scorso settembre, l'esclusiva location del Cantiere nautico Powerboat, Maglietta al Borgo Marinaro, ha aperto le sue porte per un dinner party show organizzato in occasione dei 40 anni di Alberto Veneruso. Una festa di compleanno speciale, voluta dalla compagna del festeggiato Giusy Pica, e ideato, organizzato e gestito dall'agenzia VAN srl con la supervisione di Nanni Resi, Verena Celardo, Agostino di Franco. Ad accogliere gli ospiti, due modelle che hanno accompagnato gli ospiti lungo un red carpet stile hollywoodiano, ed intorno trapezisti e artisti da strada facevano da cornice. Lo spettacolo è iniziato con due due giocolieri che si sono esibiti all'ingresso dall'alto di un tetto. Il sottofondo della cena è stata un insolito mix di disco music, sax, pianoforte e vocalist. I cocktail sono stati preparati in un angolo bar di ghiaccio a forma di numero 40, il food, a base di sushi e raffinate crudité, è stato servito in tre diversi angoli della location da camerieri vestiti a tema. A

conclusione della cena, una barca ha attraccato a sorpresa nella darsena e a bordo è iniziata un'esibizione di ballerini e contorsionisti, che simulando un arrembaggio, hanno coinvolto gli ospiti in uno spettacolare show. Per le candeline, un gran finale sorprendente con 40 diverse torte incorniciate dai numerosi ospiti rimasti a bocca aperta. Tra i tanti: Fabrizio Improta, Gianni Sorrentino, Dario Mastrangelo, Giancarlo e Carmen Nastro, Aldo e Bamba Gentile, Mario Pomicino, Claudia Ruffo, Danilo de Maria, Massimiliano Mastronardi, Rosaria Venruso, Mario Reali, Giovanni Curcio, Giorgio di Mare, Enzo e Arianna Caruso, Luigi Didato, Gaetano Perugini, Mario e Imma Schisa, Vito e Lorena Chianese, Davide e Mena di Paoli, Franco e Monica Gallo, Nicola Uccieri, Barbara Satriano, Mauro Giovanetti, Alessandra Ciccarelli, Michele Carillo. Ed ovviamente l'elegantissimo padrone di casa Carlo Pelli con la bella fidanzata Jeasmine Incoglia. ■



Party di solidarietà in occasione della Tennislife Cup

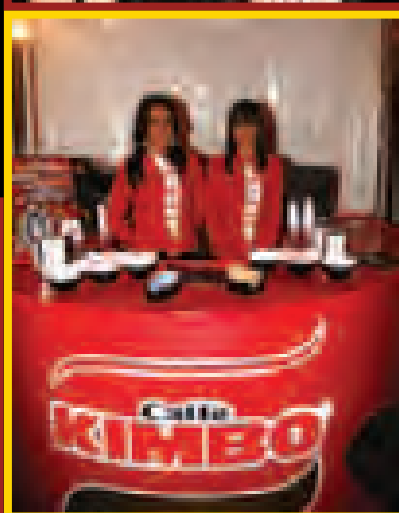


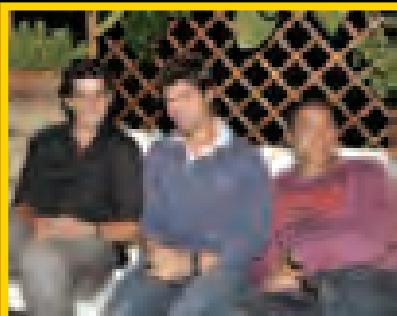
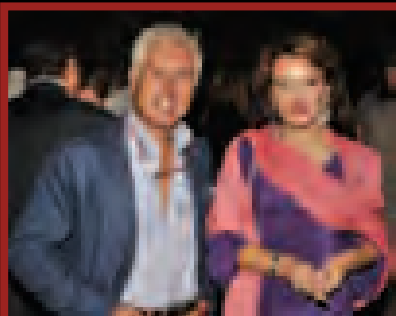


**foto Mario Zifarelli
Edo De Campora**

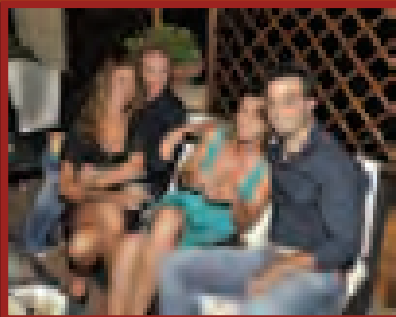


In occasione della kermesse Tennislife Cup - Trofeo Kimbo, organizzata da Enrico Rummo, Simona Marzullo e Francesco Maisto al Green Park di Posillipo, si sono svolti una serie di eventi collaterali che hanno visto campioni dello sport, vip e marchi importanti, uniti nella lotta alla leucemia per sostenere Ail e Fedelux. Così, al Tonga Village, il tradizionale "Players party" dedicato ai campioni del tennis, è diventato un evento di solidarietà, con l'azienda napoletana Kimbo che ha messo in palio due macchine da caffè per i fortunati vincitori di un sorteggio benefico. Presenti Maurizio Aiello, Patrizio





Rispo, i calciatori del Napoli Pazienza, Rinaudo e Aronica, l'imprenditore Maurizio Marinella, il gruppo musicale dei "I-Donna" di Gianni Lanni, i tennisti protagonisti della Tennislife Cup, Potito Starace, Filippo Volandri, Giancarlo Petrazzuolo. Prima del Tongue, la settimana di sport e solidarietà aveva fatto tappa sul Longomare, con il "Pizza party" di "Antonio & Antonio" e con una serata di gala al Green Park Posillipo, cui hanno partecipato i numerosi circoli sportivi napoletani e l'associazione nautica Bluduemila. La kermesse cittadina si è conclusa al Blonde Cafè con il "Disco Party" dedicato alla musica anni '70 e '80. ■





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano

blugirl

Blumarine

Blumarine Boutique Napoli Via dei Mirati 15 Tel. 081 401302